

la Val Gardina

Giugno 2009



*Confratelli
nel nuovo millennio*

Le Confraternite: perchè e con quale stile?

Le Confraternite sono nate nella Chiesa per favorire l'associazionismo dei laici al fine di realizzare tra loro la fratellanza e la comunione in Cristo, di migliorare la qualità di vita cristiana dei soci in vista della salvezza, di sollecitare la loro presenza attiva e responsabile nella vita e nelle attività pastorali della comunità cristiana, di poter incidere positivamente nella società.

La loro stabilità veniva e viene assicurata dalla obbligatoria adozione di uno statuto che fissa le finalità della Confraternita e le sue attività, ne indica la sede, ne regola i rapporti e l'organizzazione interna.

Le origini delle Confraternite risalgono già agli inizi del XII secolo presso le comunità monastiche, ma fu soprattutto nel Cinquecento e nel Seicento che ebbero un forte impulso.

Per molti secoli le Confraternite, sia pure in forme, stili e modalità differenti, hanno svolto una funzione molto importante nella Chiesa, funzione che per diversi motivi ha vissuto via via una forte crisi, soprattutto negli ultimi decenni.

Il rischio è stato che le Confraternite, anche là dove hanno resistito, abbiano smarrito le finalità originarie più profonde perché incapaci di aggiornarle e quindi abbiano ridotto la loro funzione a una specie di presenza "nominale" o di "abbellimento", quasi di "folklore", durante le processioni e niente più.

Ecco perché in questi ultimi anni alcune Confraternite hanno sentito il bisogno di rinnovare il loro statuto e di rivitalizzare la loro associazione; e in alcune parrocchie, dopo un periodo di latenza, le Confraternite stanno riprendendo vita.

Questo è avvenuto e avviene anche per le Confraternite delle parrocchie del nostro Vicariato.

Le Confraternite tuttavia possono continuare anche oggi a svolgere nella Chiesa una funzione importante per i laici cristiani e pro-

muovere un'efficace sensibilizzazione per sollecitare l'adesione di nuovi soci, anche tra i giovani, a patto che esse sappiano e riescano a mettere in atto alcuni passaggi fondamentali che purtroppo non sempre vengono capiti ed accolti dagli stessi confratelli.

E i punti necessari su cui poggiare gradualmente il rinnovamento delle Confraternite mi sembrano i seguenti:

- rivedere e rinnovare lo Statuto, facendo poi funzionare al meglio gli organi della Confraternita: l'Assemblea, il Consiglio, il Priore;
- accogliere i nuovi candidati non per motivi di "tradizione familiare", ma di convinta adesione allo Statuto e dopo un periodo di prova; è ovvio che i candidati, maggiorenni, devono essere in piena comunione con la Chiesa, sicuri nella fede e con una coerenza di base nella pratica religiosa e nella vita cristiana;
- curare la maturazione cristiana e spirituale dei confratelli, chiedendo necessariamente la loro fedele partecipazione ad alcuni fondamentali momenti liturgici, di preghiera, di formazione e di riflessione, realizzati in proprio dalla Confraternita o da tutta la comunità;
- in questo cammino formativo ogni Confraternita deve sottolineare una dimensione specifica della spiritualità legata alla propria identità: al culto della SS. Trinità o dell'Eucaristia oppure alla devozione alla Madre di Dio o al proprio santo titolare;
- favorire l'unione fraterna fra i suoi membri: aiutando e sostenendo i confratelli bisognosi, facendo visita a quelli malati e pregando per i defunti, realizzando alcuni momenti di serena amicizia;
- sollecitare i confratelli ad assumere, singolarmente o come Confraternita, un servizio di apostolato in qualche ambito della vita della Parrocchia o nella società civile;
- qualora la Confraternita sia legata a una chiesa particolare: collaborare per la sua custodia e manutenzione.



Mentre ringraziamo le Confraternite per la loro presenza e per la testimonianza che, sia pure con fatica in un contesto non facile, riescono ancora a dare nelle nostre comunità parrocchiali, auguriamo loro di rinnovarsi in modo adeguato ai nostri tempi recuperando però, in modo più completo, le finalità per cui sono sorte e lo stile profondamente cristiano che le ha caratterizzate per tanti secoli.

E questo augurio vale in modo speciale per le numerose Confraternite del nostro Vicariato:

- a Gandino: la Confraternita del SS. Sacramento, Confraternita del Carmine; Confraternita del Suffragio; Confraternita di S. Giuseppe;
- a Cirano: Confraternita della SS. Trinità;
- a Barzizza: Confraternita del SS. Sacramento;
- a Cazzano S.A.: Confraternita del SS. Sacramento;
- a Casnigo: Confraternita della Madonna d'Erba;
- a Lefte: Confraternita Amici di S. Rocco.

Auspicio anche che possa incrementarsi quel coordinamento tra le nostre Confraternite che è stato abbozzato qualche anno fa e che andrebbe sviluppato e reso stabile: sarebbe molto utile e fecondo per le Confraternite stesse.

Don Emilio, vicario locale

Sant'Alessio

Roma – Costantinopoli; 5° secolo dopo Cristo

L'umile e semplice esistenza di S. Alessio, mendicante ed asceta di Cristo, è stata trasformata in un fiorito racconto attraverso tre versioni tramandate lungo i secoli: una leggenda siriana, una leggenda greca ed una latina che sono state spesso oggetto di opere teatrali e di poesie, sia nel lontano oriente sia in occidente.

Il manoscritto siriano narra di un giovane abitante a Costantinopoli che fugge da casa e che sopravvive con le elemosine ricevute davanti ad una chiesa, sempre pronto a condividere quel poco denaro raccolto con i poveri della città di Edessa. Dopo diciassette anni di patimenti, Alessio, sentendo vicina la fine, rivela al sacrestano della chiesa la sua vera identità; quando muore il suo corpo scompare misteriosamente.

Al contrario, la tradizione leggendaria greca ci informa sul nome del giovane: Alessio, che significa protettore. La nascita viene collocata a Roma mentre la sua morte sarebbe avvenuta in oriente il giorno 17 di luglio al tempo degli imperatori Arcadio ed Onorio. Si narra che un'icona della Vergine Maria (oggi venerata nella chiesa di S. Alessio sull'Aventino nella città di Roma) abbia parlato al sacrestano invitandolo ad ospitare nella chiesa quel povero mendicante che era da considerarsi un santo. Diffusasi poi la voce, i fedeli cominciano a venerare Alessio che ben presto fugge imbarcandosi per Tarso. Il vento spinge invece la nave sulle coste del Lazio ed il giovane si ritrova di nuovo a Roma, la sua città natale. Qui chiede ospitalità nella casa paterna; i genitori non lo riconoscono e, memori del figlio lontano, lo accolgono come un povero straniero. Alessio rimane per 17 anni dormendo in un sottoscala fra le umiliazioni dei servi. Comprendendo che la sua vita si sta per concludere, scrive la verità delle sue origini e, non appena muore, le campane di tutta Roma improvvisamente suonano a festa. Della leggenda latina si conosce che, dopo alterne vicende, Alessio ritorna nella casa paterna e che soltanto alla sua morte viene riconosciuto dai suoi genitori Eufemiano ed Aglae.

Nel 1217 il Papa Onorio III intitola la chiesa romana di S. Bonifacio anche a S. Alessio: all'interno vi è una cappella a lui dedicata e, vicino, è stata collocata parte della scala sotto la quale dormiva; il santo viene raffigurato sul letto di morte, rivestito da pellegrino di Santiago. La festa liturgica è il 17 luglio.



Vicariato in festa

Sorrisoni, entusiasmo e la pioggia che ha bloccato anche questa volta la processione della Madonna.

Si è chiusa con un bilancio comunque positivo la prima edizione della "Festa del Vicariato", che ha coinvolto i fedeli delle parrocchie di Gandino, Cirano, Barzizza, Cazzano, Casnigo, Peia e Lefte, dove si sono svolti i momenti principali.

A dare il via al pomeriggio di festa all'Oratorio San Martino sono stati un momento di animazio-



ne e poi la sfida calcistica fra sacerdoti e amministratori (foto), che ha riservato colpi di scena a non finire. L'incontro è finito in parità, con rimonta finale degli amministratori che hanno siglato allo scadere la rete del 5-5. I calci di rigore di spareggio hanno decretato la vittoria degli amministratori.

La pioggia ha poi imposto di trasferire nella chiesa parrocchiale di Lefte la Messa (foto), inizialmente programmata all'aperto. Il vicario locale mons. Emilio Zanolli ha fatto notare, nel giorno di Pentecoste, la coincidenza fra le sette parrocchie e i sette doni dello Spirito Santo, rappresentati da sette ceri accesi, portati ai piedi dell'altare da sette rappresentanti delle Parrocchie. Significativa la scelta di proclamare le letture e il vangelo in diverse lingue (inglese, francese, spagnolo e latino), proprio a ricordare e rivivere ciò che accadde in occasione della discesa dello Spirito sugli Apostoli nel Cenacolo.



Nell'omelia mons. Emilio Zanolli ha sottolineato questi punti:

- *oggi vogliamo riscoprire che il nostro essere Chiesa dipende dal dono dello Spirito Santo che ci è stato dato: è Lui che ci fa essere Chiesa di Cristo, che ci fa crescere nella fede, nella comunione con Cristo e nella fraternità "spirituale" con gli altri cristiani e con tutti gli uomini;*

- *vogliamo riscoprire, apprezzare e scambiarsi i doni, i carismi e i ministeri diversi che lo Spirito distribuisce ad ognuno come ricchezza per il bene di tutti e per l'edificazione del suo Corpo mistico che è la Chiesa;*

- *vogliamo riscoprire che vanno superati i campanilismi tra le nostre Parrocchie e i nostri paesi: ogni Parrocchia è un dono anche per le altre e deve sentirsi corresponsabile e partecipe della edificazione della Chiesa che vive nel Vicariato;*

- *vogliamo riscoprire infine che lo Spirito Santo ci chiede e ci abilita ad essere suoi testimoni nel mondo e nella società: i cristiani sono chiamati ad amare i loro paesi e a dividerne le gioie e i problemi; a collaborare nei diversi ambiti di partecipazione e di attività civili e sociali per il bene comune e soprattutto dei più deboli e poveri; a crescere in uno spirito di "universa-*



lità" che si esprime in un cammino dove l'affermazione convinta della propria identità e la giusta ricerca del rispetto delle leggi e della sicurezza si accompagnano sempre, come testimonia la lunga tradizione bergamasca, ad atteggiamenti di rispetto della pari dignità di ogni uomo figlio di Dio, di confronto sereno e appassionato nel dialogo, di accoglienza dei più svantaggiati, di vera integrazione umana, sociale e civile di ogni persona a qualsiasi nazione, cultura, lingua e religione essa appartenga.

Tutto questo esprime il desiderio e il sogno di Dio Padre che, a partire dalla Pentecoste

(cammino inverso della Babele delle genti), diventa progetto realizzabile e da costruire gradualmente da tutti e, in modo speciale, da chi si professa discepolo di Gesù Cristo.

La pioggia insistente (per la terza volta in due anni) ha nuovamente reso impossibile la processione con il simulacro dell'Addolorata, programmata per festeggiare il coincidente 50° anniversario dell'incoronazione della statua da parte di mons. Giuseppe Piazzi nel 1959.

In serata, dopo il lauto buffet all'Oratorio di Lefte, ci si è spostati nel Cinema Teatro dell'Oratorio di Gandino, dove gli adolescenti hanno proposto il recital "Reality Sciò" (foto), molto bello e lungamente applaudito dal pubblico, legato al tema dei falsi miti dei Reality TV e della notorietà a qualunque prezzo.

L'estate: una stagione da non sprecare

L'estate che arriva sembra ad uno di quei pontili che si immergono nel mare: per alcuni è il tempo degli imbarchi verso altri orizzonti; per altri, al contrario, segna il ritorno dopo lunghe traversate e la calma infine ritrovata. Sul tavolo del navigatore il diario di bordo offre le sue pagine sciupate. La brezza sfoglia i giorni passati...

L'estate che arriva è un momento privilegiato per rileggere un po' questo diario dove è scritta, giorno dopo giorno, la storia della nostra vita. Una storia di bonacce e di tempeste, di lune e di notti nere; una storia dove le ferite e le gioie hanno scolpito e levigato, insieme con la spuma delle onde, il nostro viso.

La lettura di questo diario di bordo, spesso, ci lascia stupiti: abbiamo dimenticato le isole, la sabbia fine dei nostri momenti di pace e di tenerezza; abbiamo gettato fuori bordo i nostri momenti di collera e di ira... Talvolta, per pigrizia, abbiamo permesso che le nostre vite vivessero senza di noi, rinunciando a tenere saldo il timone e lasciandoci portare solo dal filo delle correnti. Al porto dell'estate, bisogna prendere la distanza necessaria per leggere e rileggere le tappe sparse delle nostre esistenze, annodarle ed esporle al vento, in alto sul pennone.

Oh, naturalmente nel corso di questi mesi di grande traversata ci sono stati momenti di deriva e onde traditrici, ma anche tante albe mozzafiato, stelle di notte e sole in pieno giorno!

La vita è un'impresa difficile come il mare: tocca al navigatore, malgrado nebbie e tempeste, scorgere il fanale del faro e la linea della terra e sapere indovinare, al di là del brutto tempo e delle onde tumultuose, la mano misteriosa che lo porta a buon fine. L'estate che viene può, se noi lo decidiamo, essere anche per noi il tempo per rendere grazie, per tutto e malgrado tutto!

Sta solo a noi trasformare questo famoso diario di bordo in un libro di preghiera.

Che soffi il grande vento dell'estate su ciascuno di noi, e ci aiuti a raggiungere il capo di tutte le nostre buone speranze...

Buona estate a tutti i lettori

Virgy



Le stagioni della vita

*Come sono belle,
Signore le stagioni del nostro tempo:
l'autunno, l'inverno,
la primavera e l'estate.
Ciascuna si offre a noi con il suo clima,
le sue ricchezze, i suoi colori.*

*Come sono belle, Signore,
le stagioni della nostra vita:
l'infanzia e l'adolescenza,
l'età adulta e la vecchiaia:
ciascuna ci viene incontro
con le sue gioie e le sue prove.*

*E tu, Dio fedele, tu prepari per noi
un quinta stagione: dove non ci sarà
altro sole che quello della tua presenza,
dove la pace e l'armonia
scorreranno come un fiume,
dove la morte e la paura saranno bandite.*

*Lode a te, o Signore,
che ci ami e ci accompagni fedelmente
attraverso le stagioni del tempo
e della vita*

Guardando il cielo...

In occasione dell'avvio, nelle varie parrocchie, delle attività dei Centri Ricreativi Estivi, proponiamo di seguito una riflessione pervenuta in redazione a firma del dottor Giuseppe Mosconi. Si tratta di una riflessione legata alla figura e al pensiero di Galileo Galilei e il richiamo al CRE è dato dal tema diocesano "Nasinsù" scelto per il 2009.

L'invito rivolto a bambini e animatori è di sollevare il viso e dare allo sguardo e al cuore la direzione del cielo. «Guarda in cielo... e conta le stelle» è il sottotitolo che spalanca la profondità della notte.

«Sono stato giovane in un tempo in cui si poteva camminare da soli anche di notte, senza paura. - ha detto il vescovo mons. Francesco Beschi alla presentazione a primavera - Di notte non c'è solo la paura, la trasgressione, ma c'è il silenzio, il mistero, le stelle. C'è Dio. Per camminare anche di notte, serve speranza e la forza di alzare la testa verso il cielo. A volte la testa si abbassa per nascondere gli occhi e ci fa vedere solo quel pezzetto di terra davanti alle nostre scarpe o il nostro ombelico». Al dottor Mosconi un grazie per il contributo inviato.



«Ho avuto la fortuna di ammirare, a Firenze, la mostra allestita quest'anno per celebrare il 400° anniversario della nascita di Galileo Galilei.

L'ONU ha voluto dedicare l'anno corrente 2009 all'astronomia, celebrando le grandi scoperte di Galileo, che fu l'iniziatore della scienza moderna con le sue meravigliose scoperte, dalle macchie lunari ai satelliti di Giove, dagli anelli di Saturno alle fasi di Venere.

Galilei scrutò per primo la nostra galassia con il cannocchiale, per leggere meglio, come dice il prof. Zichichi "il libro di Dio".

Galileo fu il primo vero scienziato e seppe operare su due livelli differenti, ma non contrastanti fra loro: sulla fede nel trascendente e sulla ragione nell'immanente. Soleva dire ai suoi allievi: "a noi scienziati spetta il compito d'indagare l'Universo, alla Fede il compito di segnare la strada per raggiungerlo".

Per questi motivi ideologici, non esiste contrasto fra coloro che studiano i fenomeni naturali o vogliono riprodurre sperimentalmente il Big Bang e coloro che credono nelle verità della Fede.

Nella via Lattea si trovano più di 200 pianeti. Qualche scienziato dice che potrebbero esserci altre vite intelligenti. Il Papa Benedetto XVI afferma che ciò sarebbe compatibile con il Vangelo, e nell'omelia per l'epifania a Roma, ha detto che "le stelle e i pianeti non sono governati da

forze cieche, ma dallo Spirito di Dio". Come credenti, non c'è differenza fra lo scienziato, seppur dotato di una particolare intelligenza, e qualsiasi altra persona.

La Fede che è un dono di Dio e la Speranza nella salvezza non si possono descrivere con equazioni matematiche. Nei momenti più drammatici della nostra esistenza queste riflessioni ritornano alla nostra memoria come speranza nella vita e diventano grande meditazione morale e religiosa, concludendo che se non ci fosse la Fede, l'uomo vivrebbe come un disperato, perchè la vita non avrebbe alcun senso».

Giuseppe Mosconi

La famiglia tra sfide e opportunità nel lavoro

Si è svolto recentemente un Convegno che si è proposto di presentare e approfondire la ricerca sul tema **“L’impresa e la famiglia. Una relazione necessaria ed essenziale”**, promossa dal Comitato Unitario Imprese & territorio e svolto dal Centro diocesano per la pastorale sociale. I risultati della ricerca ci permettono di porre l’attenzione della piccola e media impresa sul ruolo insostituibile della famiglia quale **“comunità di lavoro e solidarietà”**.

Tema caro sia alla Dottrina sociale che a Giovanni Paolo II. Tra l’altro, il riferimento alla famiglia, nel legame proficuo con impresa e lavoro, consente di aprire lo sguardo su prospettive interessanti. Per esempio ci permette di cogliere come la famiglia, con la sua opera educativa, sia strettamente preziosa per l’economia in genere e il mercato in particolare, quanto all’affidabilità delle persone, alla loro moralità, virtù non secondarie rispetto all’efficienza e efficacia dell’organizzazione produttiva e distribuzione dei beni.

La famiglia stabile e fedele rappresenta un vero e proprio “capitale”, quanto mai necessario per l’*ethos* sociale e il mercato. Inoltre, l’economia diventa sempre più efficace nella misura in cui si garantisce un ricambio generazionale grazie all’immissione di soggetti economici giovani e imprenditivi.

La famiglia svolge un ruolo economico non solo sul piano della crescita dell’economia, ma anche di una più equa redistribuzione della ricchezza prodotta. Essa investe nel capitale umano, svolge la funzione di produzione di beni e servizi nella sfera non di mercato, ha una capacità di distribuzione delle risorse al proprio interno in base al bisogno: la famiglia svolge così un ruolo di riequilibrio delle risorse in sinergia con quello svolto dallo Stato sociale. Essa ha una valenza strategica per lo sviluppo economico sostenibile, oltre che per la crescita e la cura delle persone, per una maggiore giustizia.

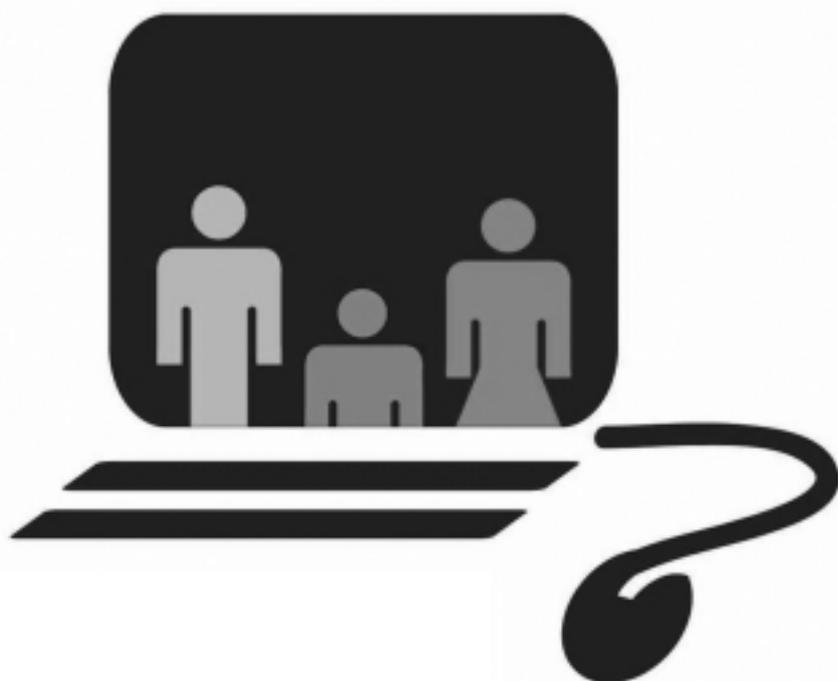
Da tutto ciò dovrebbe conseguire, da parte delle imprese, del mercato e dello Stato, un’attenzione particolare per i nuclei familiari, per i problemi della denatalità, per le politiche fiscali e della casa. Si dovrebbe cioè riconoscere esplicitamente che famiglia e figli, sono beni comuni, beni pubblici su cui è necessario investire per il futuro.

La questione ci riguarda sia come cittadini che credenti. Sul tema Famiglia siamo coinvolti e impegnati in questo periodo come comunità cristiane, pronte a raccogliere la sfida dei cambiamenti in atto, proponendo contributi di accompagnamento e formazione pastorale.

Siamo consapevoli che il Vangelo è sempre il Vangelo, ma esso si incarna nell’incontro con l’uomo e si realizza nella storia. L’attenzione ai tempi e alla storia è essenziale per la Chiesa, infatti nella vita sociale e lavorativa sono in gioco i valori fondanti della nostra società.

Il compito pastorale richiede la valorizzazione di tutte le competenze e di una apertura da parte delle comunità cristiane al territorio e ai processi che fanno la storia delle persone.

Con questo spirito, ci adoperiamo a sostenere il cammino nella direzione di poter testimoniare il Vangelo dentro la storia d’oggi.



Don Francesco Poli
Direttore Ufficio per la pastorale sociale



Parrocchia di **Gandino**

Diario Sacro

GIUGNO

29 Lunedì **Solennità dei SS. PIETRO E PAOLO, Apostoli – Festa del Papa**

LUGLIO

- 1 Mercoledì Nel pomeriggio: S. *Confessioni* ragazzi del CRE
2-5 **Celebrazioni per la Festa Patronale** (vedi Programma a parte)
3 Venerdì Primo del mese – S. Comunione ai malati
4 Sabato Ore 17.30 S. Messa in Valpiana (non c'è il giorno seguente)
9 Giovedì Ore 20 S. Messa al Cimitero (*sospesa ore 17*)
11 Sabato Festa di S. Benedetto abate, patrono d'Europa
Ore 8 S. Messa a S. Mauro – ore 18 S. Messa alla Cappella dell'Usili
12 Domenica XV del Tempo Ordinario – ore 10.30 S. Messa con Battesimi comunitari
SETTENARIO DELLA MADONNA DEL CARMINE (cfr. Programma a parte)
14 Martedì Memoria di S. Camillo de' Lellis, sacerdote
Ore 16.30 S. Messa con S. Unzione alla Casa di Riposo
19 Domenica XVI del Tempo Ordinario – Conclusione del Settenario
20 Lunedì Ore 8 S. Messa a S. Croce
22 Martedì Memoria di S. Maria Maddalena – ore 8 S. Messa a S. Croce
23 Giovedì Ore 20 S. Messa al Cimitero (*sospesa ore 17*)
26 Domenica XVII del Tempo Ordinario - Ore 16 in S. Mauro: Vespri, S. Rosario e Benedizione

BENEFICENZA

Al Fondo di solidarietà della CEI per famiglie bisognose a causa della crisi (domenica 31.5):
€ 1500,00

Per la ricostruzione dell'Oratorio (c/c 5700 Creberg): N.N. € 70,00

Chiesa di S. Croce: per impianto elettrico e di illuminazione contributo da Confraternita del Carmine € 12000,00; N.N. € 300,00

Chiesa di S. Giuseppe: per rifacimento parafulmine N.N. € 85,00

Per la Casa di Riposo: in memoria di Nodari Maria € 1789,00; in memoria di Bertocchi Luciano € 1000,00; N.N. € 1000,00

A tutti i benefattori sentiti ringraziamenti

ORARI SANTE MESSE

da Lunedì a Venerdì	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 17	Casa di riposo: ore 9
Sabato e prefestivi	S. Mauro: ore 7	Basilica: ore 8 - 18	Casa di riposo: ore 9
Domenica e festivi	Basilica: ore 7 - 8.30 - 10.30 - 18		Casa di riposo: ore 9 - 17 S. Rosario

- Ogni 1° venerdì del mese: ore 17 S. Messa e Adorazione fino alle 21.30 (ore 17.30-18.30 e 20.30-21.30: adorazione comunitaria).
- S. Messa nella Cappella del Cimitero: ogni giovedì alle ore 15 nel mese di novembre e alle ore 20 nei mesi di luglio e agosto.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

12 luglio (ore 10.30) - 30 agosto (ore 10.30)

SS. CONFESIONI (e direzione spirituale) Oltre alle proposte comunitarie in diversi periodi dell'anno

Ogni Sabato e vigilia di festa: dalle ore 7.30 alle 8.30 e dalle 16 alle 18 - Primo Giovedì del mese: ore 7.30 e 16.30

Primo Venerdì del mese: ore 7.30 e dalle 16.30 alle 19 - Negli altri giorni: chiedere ai sacerdoti al termine della S. Messa

Domenica 5 luglio 2009

Festa Patronale

Triduo di preparazione

Giovedì 2 luglio *Ore 20.30 in Basilica: S. Messa per i gruppi operanti in parrocchia e in paese*
Venerdì 3 *Ore 17 in Basilica: S. Messa per famiglie e ragazzi*
Sabato 4 *Confessioni individuali: ore 16÷18 in Basilica*

Solennità dei SS. PATRONI: Donziano, Valentino, Quirino e Flaviano

Domenica 5 *Ore 10.30 S. Messa solenne concelebrata da:
mons. Marino Bertocchi (50° di sacerdozio)
don Ettore Persico (40° di sacerdozio)
don Davide Pelucchi (30° di sacerdozio)
Ore 16 Vespri solenni*

DON MARINO BERTOCCHI

Dopo 50 anni

L'invito di mons. Prevosto a ricordare nella festa patronale della prima domenica di luglio il mio 50° di ordinazione presbiterale mi ha fatto molto piacere. E gliene sono grato.

La prima Messa che io ho celebrato a Gandino fu un martedì del 1959, ultimo giorno delle SS. Quarantore.

Il ricordo che ho netto sono le raccomandazioni di don Francesco di stare attento nel dare la benedizione a muovermi lentamente, per evitare il rischio di perdere l'equilibrio trascinato dal peso dell'ostensorio gotico, il più pesante che ho innalzato in vita mia.

Tra i preti nativi penso di essere quello che per i lutti di famiglia, iniziati prestissimo, ha trascorso il minor numero di giorni al paese natale.

Ho cercato però di non mancare mai ai lunedì del Triduo dei Morti anche perché era l'occasione di incontro con i sacerdoti concittadini.

Proprio in preparazione a quell'incontro mi piaceva riandare col pensiero a tutti i sacerdoti viventi, e ricordo che era un bel numero quello di chi mi precedeva e che rivedevo nella memoria a uno a uno.

Il numero si è andato sempre più assottigliando e al presente i conti sono presto fatti: sono il quarto della serie, per giunta con un seguito di più giovani che stanno sulle dita di una mano. I tempi in cui Gandino era la parrocchia con più sacerdoti nativi sono solo un ricordo.

Questo dispiace, ma non deve generare pessimismo.

Guardiamo le cose con gli occhi della fede: la vigna del Signore sta a cuore a Lui certo più che a noi, che invece dobbiamo pregare il Padrone della messe perché mandi nuovi operai.

Lasciamo che sia Lui a decidere quanti, preghiamo perché siano



Nato il 24.3.1936 a Gandino; ordinato prete il 14.3.1959. Studente a Roma (1959-63); Membro del Consiglio Presbiterale (1966-72; 1978-81); Coadiutore Parrocchiale a Dalmine (1963-79); Vicario Episcopale per gli Organismi Consultivi (1973-78); Difensore aggiunto del vincolo e Promotore di giustizia al Tribunale regionale di Milano (1966-79); Parroco a Desenzano (1979-84); Membro della Commissione Regionale Clero Lombardo (1980-88); Giudice del Tribunale Ecclesiastico Diocesano dal 1980; Giudice Regionale dal 1980; Mons. Parroco di Sotto il Monte dal 1984.

buoni. E se, diminuendo i sacerdoti, Lui volesse un maggior impegno dei laici? Anche per loro c'è da fare nella vigna del Signore e con tante possibilità.

S. Giovanni Bosco, tanto venerato nel nostro Oratorio, diceva che quella di un figlio sacerdote è la più grande grazia che Dio possa concedere a una famiglia; prego il caro Santo di tenere ben viva questa persuasione nelle famiglie del mio paese d'origine.

Don Marino

DON ETTORE PERSICO

La mia presenza a Gandino

Dalla "Guida Ufficiale del Clero" risulterà presente a Gandino dal 1972 al 1979; ero stato ordinato prete il 28 giugno 1969 e la prima destinazione fu l'Oratorio di Sorisole.

Qui a Gandino c'era come prevosto mons. Antonio Giuliani fino al 1975 e come coadiutori don Francesco Ghilardi e don Luigi Giavarini. Dal 1975 al 1992 sarò prevosto mons. Alessandro Recanati nativo di Spirano. Con loro mi sono sempre trovato bene anche perché ognuno aveva il suo settore di lavoro ben definito.

Sono stato fortunato o meglio sono stato aiutato molto bene nell'Oratorio per la presenza di vari giovani come Teresa Rottigni, Bernardo Savoldelli, Giovanni Carnazzi... Il factotum dell'Oratorio era "ol Pieri" col figlio Adriano.

La Compagnia teatrale aveva come leader "ol Gusti" (Agostino Picinali) e Bepi Rottigni.

Inoltre c'era un bel gruppo del CSI con "Tunù" Spampatti.

Ricordo anche Savoldelli Silvana che si farà suora Orsolina di Gandino. Un ricordo caro e affettuoso è e sarà sempre per Caccia Felice che, sia pure con la sua infermità, tutti i giorni arrivava all'Oratorio col suo "tripè" (baracchino). E via dicendo...

I tanti che non ho citato non ne abbiano a male: siete tutti nel mio cuore e nel cuore del Padre e della gente a cui avete fatto del bene. Accanto all'attività di catechismo, di cinema, di palestra, di calcio... subito il pensiero vola in Orenza, in Valpiana, a Montasei e alle magnifiche settimane estive ivi trascorse. Certo c'era da lavorare per rifornire tutti del "mangime" quotidiano e del minimo ordine per una vita discreta. Però è stato molto bello vivere lassù! Di tanto in tanto c'erano incontri-scontri col Campreola (Ongaro), con i Cacì (fratelli Caccia), con Firio là della costa... Era questa normale amministrazione dove ci sono dei ragazzi.

Dei fatti importanti ce ne sono stati e di ogni genere: c'è stata la morte di Gelmi Marco per un incidente appena lì fuori dell'Oratorio; poi c'è stata una alluvione-tempesta che ha rotto un po' tutti i tetti dell'Oratorio e case circostanti; al tempo delle Brigate Rosse c'è stato un po' di attrito e di polemica: cose normali quando si vive nel sociale e in modo onesto; nel 1979 c'è stata l'inaugurazione del nuovo bar dell'Oratorio...

Gli anni vissuti a Gandino sono stati molto belli per me e per la mia domestica, Cassader Agnese, che con passione si buttava nelle varie attività; è ancora viva e vivace.

Ricordo e ringrazio tutti coloro che ho conosciuto e con i quali ho lavorato assieme. Un grosso augurio a tutti i giovani e ragazzi di un tempo perché vi impegnate ancora per il Signore e per gli altri.

Don Ettore



Nato il 26.6.1942 a Desenzano; ordinato prete il 28.6.1969. Coadiutore Parrocchiale a Sorisole (1969-72); **a Gandino (1972-79)**; a Paratico (1979-82); Parroco di Gerosa (1982-89); di Veduggio (1989-92); di Strozza (1992-99); Arciprete plebano di Vimignano di Scalve e Parroco di Vimaggiore (1999-2004) e di Pezzolo (2003-2004); Vicario Parrocchiale di Nembro dal 2004.

I frutti hanno superato le promesse dei fiori

L'esperienza della fede è sempre un'esperienza di eccedenza. Dio non realizza semplicemente le attese dell'uomo: Egli le supera, le travolge, le oltrepassa in maniera inimmaginabile. Ciò che il Signore dona è immensamente più grande e più bello di quanto un uomo possa immaginare. Un uomo può immaginare che Dio sia buono. In realtà lo è immensamente di più di quanto lui si aspetti. Può immaginare che Dio sia misericordioso. Lo è immensamente di più. Può immaginare che doni gioia. La dona in una maniera immensamente più grande.

Se questa esperienza è comune ad ogni persona che crede nel Signore Gesù, lo è in modo particolare per chi è chiamato al sacerdozio. Dopo trent'anni di vita sacerdotale mi sento di condividere con voi questa riflessione: *“Credevo fosse bello essere prete, ma non così tanto”*. Questa riflessione non vuole affermare che la sorgente della gioia di un prete stia innanzitutto nelle attività di ministero che svolge (che non mancano certo di una loro profonda bellezza e ricchezza) o nelle relazioni gratificanti che riceve (che a Gandino ho ricevuto generosamente e in maniera immeritata). La sorgente della gioia sta nella relazione intima di amore che Cristo dona a colui che chiama a servirlo.

All'inizio della vita sacerdotale è facile pensare così: *“Mi piacerà la vita di oratorio. Mi piacerà lavorare con i ragazzi, gli adolescenti e i giovani. Mi piaceranno le iniziative di animazione e di formazione che riempiranno l'estate e i campi scuola. Mi piacerà la collaborazione con gli altri preti”*. In realtà queste iniziative devono piacere e generano letizia. Ma vi è un motivo più profondo che riempie di pace l'animo di un prete: è l'amicizia intima con Gesù, la preghiera silenziosa fatta in Chiesa o nella sua casa, l'eucarestia quotidiana, la gioia di servirlo, anche quando non si è capiti, anche quando la risposta della gente delude, anche quando sembra di seminare una Parola che non appassiona molte persone.

La gioia non consiste tanto nel servire, ma nel servire **Lui**, che per primo ha servito noi. In questa prospettiva va compresa la frase che ho posto come titolo di questa riflessione: *“I frutti hanno superato le promesse dei fiori”*. Vale a dire: prima di diventare prete questa chiamata mi sembrava promettente. Dopo trent'anni di sacerdozio dico che la bellezza di essere prete e dei doni di misericordia che Dio mi ha elargito ha superato immensamente ogni più rosea attesa.

Ho cominciato a comprendere questo durante i sei anni vissuti nella comunità di Gandino, grazie alle persone incontrate, ai sacerdoti della parrocchia e a quelli del Vicariato, ai ragazzi e ai giovani, alle famiglie e agli ammalati, a chi collaborava come credente in Oratorio e a chi – non credente – collaborava nel rispetto e nella generosità.

A Gandino mi lega una sincera gratitudine e una profonda riconoscenza. Pensavo mi sarei trovato bene a Gandino, ma non così tanto. Per questo dico a tutti un intenso grazie, che trasformo in preghiera, in affetto, in amicizia.



Nato l'11.5.1955 a Cologno al Serio; ordinato prete il 16.6.1979.

Coadiutore Parrocchiale a **Gandino (1979-85)**; Membro del Consiglio Presbiterale Diocesano (1981-92) e dal 1997 e del Collegio dei Consultori (1985-92); Prete del S. Cuore dal 1985; Animatore Vocazioni Giovanili (1985-2007); Membro della Commissione Regionale del Clero Lombardo (1997-2007); attualmente Superiore dei Preti del S. Cuore di Bergamo.



La Confraternita del SS. Sacramento

Cenni storici. La Confraternita di Gandino è una delle più antiche, non solo della bergamasca, ma di tutta l'Italia. E' più antica della stessa Arciconfraternita madre di Roma. Infatti, come si legge nel libro n.2 – pag 109 – dei documenti parrocchiali, Il 12/4/1500, domenica delle Palme, *nell'abitazione del venerando prevosto Barilli si tiene l'adunanza generale e si versano i denari per acquistare il Cerioli, come comanda la regola della scuola principciata* (cfr La Valgandino n. 26 – 2/7 del 1922).

Quando S. Carlo Borromeo (responsabile della codifica e della regolamentazione delle divise e dei colori delle stesse per le Confraternite della Lombardia) venne a Gandino nel 1575, la locale Confraternita del S.Sacramento aveva già quasi un secolo di vita e si adegua ad indossare, come altrove, una tunica bianca con una mantellina rossa (simbolo del sangue di Gesù).

Nel 1800 circa però, viene inoltrata la richiesta, ed ottenuto il benestare dall'Ordinario dell'Arciconfraternita di Roma, di variare l'uniforme, modificandola in quella ancor oggi in uso, che prevede una cappa rossa con colletto bianco da indossare sopra un abito obbligatoriamente scuro.

In Gandino la Confraternita continua con grande fede e partecipazione (nel 1930 ad esempio si contano più di 130 iscritti) a svolgere la propria opera spirituale, come pure di mutuo aiuto ed assistenza (non si dimentichi che tutte le

Confraternite nate intorno all'anno 1000, sono aconfessionali e prevalentemente orientate ad uno scopo assistenziale; solo più tardi, verso il 1400, la Chiesa di Roma le indirizza alla confessionalità).

In particolare, durante il ministero del prevosto Don Paolo Bonzi, in Gandino viene pure redatta mensilmente una "piccola rivista mensile della confraternita del SS.Sacramento in Italia (vedi immagine di una copertina che reca la data "novembre 1929").

Situazione attuale. Lo scopo che gli attuali 38 iscritti alla Confraternita cercano di portare avanti e di attuare, è rifarsi allo Statuto della stessa, riedito e riapprovato il 19/2/2000.

In particolare, si cerca di praticare e di promuovere il culto al SS. Sacramento e tutto ciò che attiene al decoro della Sacra Liturgia, in comunione con la Parrocchia. Ai confratelli (che possono accedere dopo i 18 anni e a seguito di opportuna domanda inoltrata al Priore locale) è richiesta la cura di autentica spiritualità personale e comunitaria (preghiera quotidiana, S.Messa festiva, S.Confessione frequente, adorazione della SS. Eucarestia, partecipazione alla processione del Corpus Domini, alle SS. Quarant'ore e ad altri momenti liturgici importanti), ma soprattutto un impegno per una forte testimonianza cristiana coerente e coraggiosa nella vita di ogni giorno (disponibilità di servizio verso la Confraternita ed i suoi membri, servizio verso la comunità ecclesiale e laica con particolare riguardo alle situazioni di bisogno e di disagio, così come indicato dalle opere di misericordia corporali e spirituali). Attualmente, l'impegno dei Confratelli si è pure orientato ad offrire un servizio al culto liturgico (aiuto al sacrista, disponibilità come lettore, accolito, ecc.) e alla cura ed al mantenimento della Chiesetta di S.Rocco.

Dalle caratteristiche sopra indicate e che identificano un membro della nostra Confraternita, dice il Priore locale, Signor Quirino Parolini, non vorrei che si pensasse che possano entrare nella nostra associazione soltanto eroi e santi della vita quotidiana. Tra i nostri iscritti abbiamo anche alcuni trentacinquenni e quarantenni ancora molto impegnati con le proprie famiglie e con bambini piccoli, ma che comunque sia, riescono a trovare, limitatamente agli impegni personali e di lavoro, il tempo da dedicare



anche alla cura della propria religiosità e per un fattivo supporto a tutta la comunità; e, aspetto ancor più meritorio, operando con grande umiltà ed in silenzio, senza troppo rumore.

A testimonianza di questo, si pensi che se un confratello, per impegni o per scelta, potesse presenziare soltanto alle cerimonie religiose, il proprio contributo si risolverebbe in sole 12 ore annue di presenza attiva (tra adorazioni, processioni e funzioni varie). Un impegno non estremamente gravoso ed accessibile a tanti.

Un impegno che, se pur limitato, mi sento di poter caldeggiare e proporre anche ad altri cittadini; a tutti quanti sentano il desiderio di arricchirsi spiritualmente (le attuali situazioni sociali forse ne trarrebbero giovamento) e a quanti avvertano l'esigenza di continuare degnamente un cammino di fede e di storia comunitaria gandinese.

Per chi fosse interessato alla Confraternità, anche solo a scopo informativo, si può rivolgere al Priore locale, Signor Quirino Parolini – tel. 035731185).

Deni

Settenario della Madonna del Carmine

Chiesa di S. Croce dal 12 al 19 luglio 2009

Domenica 12	ore 16.00	S. Rosario, predica e benedizione
Da Lunedì 13 a Venerdì 17	ore 8.30	S. Messa a S. Croce
	ore 19.40	S. Rosario
	ore 20.00	S. Messa con predica e benedizione
Giovedì 16	ore 17-20	Adorazione Eucaristica Possibilità di S. Confessione
Venerdì 17		Dopo la S. Messa delle 20: Processione alla Basilica
Sabato 18	ore 8.30	S. Messa in Basilica
	ore 18.00	S. Messa prefestiva in Basilica
Domenica 19	ore 17.30	S. Messa cantata, con la partecipazione delle Confraternite e della Corale, e Processione conclusiva verso S. Croce



Tema: *Meditiamo l'Ave Maria*

Predicatore: d. *DAVIDE PELUCCHI, Superiore della Comunità Preti del S. Cuore*

Invito a partecipare al nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale (CPaP)

Il CPaP è un organismo molto importante per ogni Parrocchia: è presieduto dal Parroco ed è composto da sacerdoti, religiose e laici che insieme - in un clima di comunione, di fraternità, di confronto e di corresponsabilità - riflettono su vari temi e problematiche della Parrocchia, per giungere a suggerire e a predisporre la realizzazione di scelte e iniziative pastorali, che lo Spirito Santo suggerisce, per il bene della comunità parrocchiale e per lo svolgimento della sua missione in mezzo agli uomini del nostro tempo.

Il CPaP dura in carica 5 anni; ogni cinque anni va rinnovato con l'inserimento di alcuni nuovi membri. Essendo giunto l'attuale al suo termine, su indicazione dello stesso CPaP uscente, *rivolgiamo questo invito pubblico*, affinché nessuno si senta escluso per il fatto di non essere stato contattato: ***se un cristiano o una cristiana di Gandino volesse collaborare entrando a far parte come membro del nuovo Consiglio Pastorale Parrocchiale si rivolga al Parroco, entro la metà di agosto.***

Anniversari di matrimonio



Domenica 24 maggio si è celebrata in basilica la tradizionale Festa degli anniversari di matrimonio. Dopo la S. Messa celebrata da mons. Emilio Zanoli un momento di festa presso il centro pastorale e il successivo pranzo in oratorio hanno coronato una giornata di gioia.

Professione di Fede



Domenica 31 maggio un gruppo di 18enni ha rinnovato nel corso della S. Messa celebrata da don Alessandro Angioletti, la propria Professione di Fede. A tutti l'augurio di un fecondo cammino di servizio e condivisione con la comunità parrocchiale.

Sagrato e parcheggi, nuova disciplina



Dopo essere giunti, finalmente, alla firma della Convenzione fra il Comune e la Parrocchia di Gandino per la disciplina della sosta sul Sagrato della Basilica (come approvato dalla delibera della Giunta Comunale nr.30 dell'8 aprile 2009), *una nuova ordinanza comunale*, a far data dal 16 giugno 2009, stabilisce le regole specifiche che riteniamo opportuno comunicare a tutti i fedeli e alla popolazione.

- 1. Parcheggi lato sud est (posti auto a ridosso del muro verso il Museo, strisce bianche)**
Dalle ore 08.00 alle 20.00 sosta regolamentata con disco orario di 30 minuti nei giorni feriali e di 60 minuti nei giorni festivi e prefestivi.
Dalle 20.00 alle 08.00 la sosta in questo settore è libera.
- 2. Porzione centrale del sagrato (strisce gialle)**
Per chi accede alle celebrazioni in Basilica, sosta regolamentata con disco orario di 60 minuti dalle ore 17.30 alle 19.30 dei giorni prefestivi e festivi (messe vespertine) e dalle ore 07.00 alle 12.30 dei giorni festivi (messe domenicali e festive).
- 3. Occasioni particolari**
Sul sagrato, in occasione di particolari celebrazioni liturgiche (es. matrimoni, specifiche solennità, sacramenti dei ragazzi, presenza del vescovo, ecc.) o di particolari manifestazioni (es. concerti, teatri, ecc.) che si tengono in Basilica, la sosta negli spazi segnati dalle strisce bianche e gialle potrà essere libera e prolungata, *previa autorizzazione del Comune, che sarà confermata dall'esposizione sul sagrato di apposita segnaletica o indicazione.*
- 4. Area di sosta riservata alla Parrocchia (porfido porta Cerioli, strisce gialle)**
Questi spazi sono riservati ai veicoli al servizio dell'attività della Parrocchia.
Per la sosta in questi spazi è *necessario che i veicoli esponano ben visibile un'autorizzazione rilasciata dal Comune su richiesta della Parrocchia.*
I permessi oggi in uso non saranno più validi dal 1° luglio p.v.. Pertanto gli eventuali interessati devono rivolgersi al Parroco per le nuove richieste.

Si sottolinea infine che su tutto il Sagrato è vietata la sosta ai veicoli con massa a pieno carico superiore alle 3,5 tonnellate.

Quindici restauri, una serata per presentarli...

Sono passate solo poche settimane dalla presentazione dei restauri di cui sono state oggetto numerose statue lignee del Museo della Basilica e nuovamente posso annunciare che il restauro di altre opere d'arte provenienti dalle collezioni della nostra antica parrocchia è giunto al termine. Si tratta di un numero notevole di interventi di restauro che ha consentito di recuperare addirittura quindici opere tra sculture e dipinti.

Naturalmente la crisi economica che serpeggia nelle nostre valli non consentirebbe alla parrocchia, già fortemente impegnata sul fronte economico, di poter promuovere una campagna così cospicua di restauro se non fossero stati reperiti numerosi contributi da enti locali, gruppi parrocchiali e finanziatori privati che, dimostrando sensibilità per la conservazione del patrimonio artistico, hanno consentito di fermare il degrado che affliggeva tutte le opere di cui stiamo parlando.

Il 18 febbraio 2006, con un bel concerto a cura dell'orchestra d'ottoni del Conservatorio di Bergamo, era stata presentata una decina di dipinti restaurati o ripuliti negli anni 2004 – 2005 e normalmente ubicati in basilica, nel museo e nelle chiese sussidiarie di Santa Croce e S. Giuseppe. Anche questa volta le opere che sono state oggetto di restauro provengono dal museo e da varie chiese sussidiarie a dimostrazione di un desiderio conservativo che non si limita alle opere della nostra bella parrocchiale o a quelle esposte in museo ma che si manifesta, secondo l'antico legame dei gandinesi con le proprie chiese, anche nei confronti degli edifici sacri molto belli che i nostri avi hanno voluto regalarci all'interno del tessuto urbano del paese.

Tutti i restauri di cui stiamo parlando sono stati eseguiti in vari laboratori tra il 2006 e i primi mesi del 2009 impegnando numerosi addetti sotto la supervisione della Soprintendenza competente.

Con piacere vado ad elencare queste opere partendo dai dipinti restaurati all'interno delle collezioni del museo: quattro opere ad olio su tela rappresentanti rispettivamente *Cristo che cade sotto la croce*, *Cristo deposto tra angeli* (magnifica opera proveniente dalla bottega di Palma il Giovane), *Ritratto di nobildonna in nero*, e *L'incontro di Gesù con le pie donne* (dipinto che qualcuno ricorderà provocatoriamente esposto in condizioni pessime proprio il 18 febbraio 2006).

Il restauro di questi dipinti è stato finanziato dalla Provincia di Bergamo e dal Gruppo Amici del Museo. Anche il recupero di un pendant di due piccoli ma preziosi dipinti settecenteschi, sempre parte delle collezioni del museo, è stato finanziato dal Gruppo Amici del Museo grazie agli incassi dei mercatini allestiti durante le ultime fiere di San Giuseppe. Essi rappresentano: *Tobiolo e il pesce* e *Sant'Antonio da Padova con il Bambino*. Un'altra opera, ora parte della dotazione del museo, di cui abbiamo già parlato nell'ultimo numero de "La Val Gandino", è stata restaurata: si tratta dello strappo di affresco raffigurante la *Madonna della Sanità* donata da un parrocchiano che desidera rimanere anonimo e che ha offerto anche il restauro del dipinto.

La carrellata di manufatti che saranno presentati prosegue con tre pezzi ubicati nella chiesa del Suffragio. Anzitutto la splendida scultura lignea policroma del XVII sec. raffigurante *Cristo Flagellato alla Colonna* che è stata esposta in anteprima in occasione della processione del Venerdì Santo scorso. Il complesso e oneroso lavoro di ripulitura e restauro è durato oltre un anno e mezzo ed è stato interamente finanziato dalla Confraternita del Suffragio.

Inoltre è stato restaurato un piccolo ma prezioso dipinto cinquecentesco raffigurante *San Francesco che riceve le stigmate*, conservato nella sacrestia della chiesa del Suffragio. Collocato nella stessa sacrestia, ma proveniente dalla cappella di Sant'Antonio, posta sulla strada che conduce in Valpiana, è stato restaurato il dipinto del Seicento raffigurante *L'estasi di Sant'Antonio di Padova*.



Ester sviene dinanzi ad Assuero
Bettore F., XVII sec, Chiesa di S. Giuseppe

Nella vicina chiesa dedicata a san Giuseppe sono stati invece recuperati tre grandi teleri, in ragionevole continuità con le opere restaurate in precedenza, al fine di conferire l'antica omogeneità alle opere che rivestono le pareti dell'aula di questa chiesa. Particolarmente interessanti i due dipinti che accostano l'ancona marmorea dell'altare maggiore e raffigurano rispettivamente *Amman prega Ester perché gli salvi la vita* ed *Ester sviene dinnanzi a re Assuero* (*Ester supplica il re Assuero*). Un importante contributo per questo restauro è stato concesso dalla Fondazione della Comunità Bergamasca onlus. Sempre nella chiesa di san Giuseppe è stato recuperato un grande frammento di dipinto raffigurante *Madonna con Bambino e San Carlo Borromeo*, probabilmente anticamente inserito nell'altare dedicato in questa chiesa al cardinale milanese, poi rimosso per far spazio all'attuale altare di San Francesco da Paola.

Nella maggiore delle sussidiarie gandinesi, la chiesa di Santa Croce, sono stati restaurati due dipinti facenti parte dell'apparato decorativo della sacrestia: una magnifica *Maria Maddalena* e un insolito *San Francesco Saverio*, entrambi oli su tela risalenti alla fine del XVII sec.

Tutte queste opere sono state esposte al pubblico venerdì 19 giugno nella nostra basilica, con una serata di presentazione degli interventi di restauro principali e di descrizione delle opere stesse.

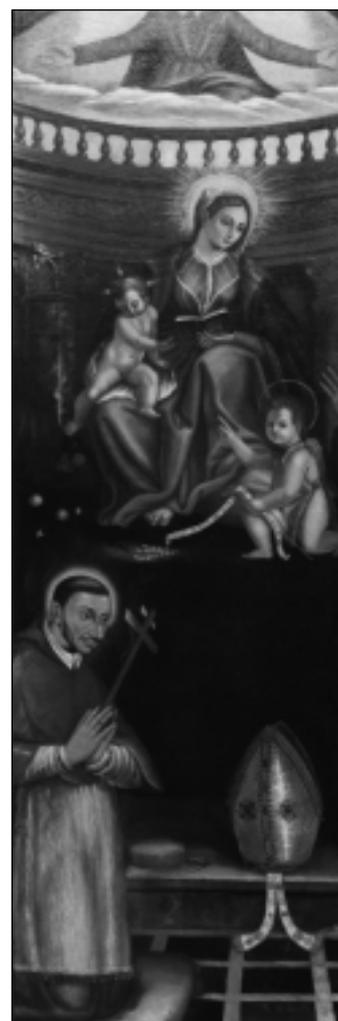
Le opere sono rimaste in chiesa fino a domenica 21 giugno per consentire a tutti di poterle apprezzare ed ammirare con calma.

I risultati raggiunti non devono però farci pensare che il lavoro di recupero sia finito, in quanto sono ancora numerose le opere che versano in abbondante stato di degrado e che forse non sarà possibile salvare senza la generosità di privati... (basti pensare ai magnifici altari lignei della chiesa di san Mauro o alla quadreria della chiesa di Santa Croce). Se qualcuno desiderasse contribuire, anche in modo ridotto, può rivolgersi al Prevosto o al sottoscritto.

L'eredità che tutti abbiamo ricevuto dalla fede e dal gusto dei nostri padri non deve apparire come un pesante e gravoso fardello di cui facilmente ci si potrebbe liberare, ma deve continuare ad essere per i gandinesi di oggi e di domani motivo di profondissimo orgoglio. La possibilità di vivere a contatto con opere d'arte fruibili gratuitamente è un valore aggiunto per tutti, soprattutto quando attraverso di esse passano principi e valori preziosi per la crescita umana e cristiana. A tale proposito George Bernard Shaw ci ricorda saggiamente che: *"Si usa uno specchio di vetro per guardare il viso e si usano le opere d'arte per guardare la propria anima..."*.

Giungano dunque il ringraziamento sincero a chi contribuisce e, ne sono sicuro, continuerà a contribuire alla conservazione del patrimonio artistico gandinese e l'invito a partecipare numerosi a questo appuntamento culturale. Siamo tutti proprietari e responsabili di queste opere, ma lo possiamo essere in modo ben più consapevole se le conosciamo e le ammiriamo più approfonditamente, con animo grato.

Silvio Tomasini



Madonna con Bambino in trono
S. Giovannino e
S. Carlo Borromeo
autore ignoto, 1613-1649
ambito bergamasco
Chiesa di S. Giuseppe



Benvenuti fra noi!

Sono stati battezzati
domenica 7 giugno 2009



**Keerthesh Giuseppe
Vertova**



**Edith Dayana
De Leon Tiul**



Dalla festa dell'Oratorio al CRE

Uniti dall'amore abbiamo vissuto la settimana dell'Oratorio; una manifestazione che ci ha permesso – speriamo – di sentirci famiglia unita dallo Spirito dell'Amore, Spirito che si è manifestato nell'amicizia di trovarci ad uno stesso tavolo mangiando, giocando, chiacchierando insieme.

Spirito d'Amore che si è manifestato nel servizio generoso e gratuito di chi ogni giorno per noi ha cucinato, ha lavato stoviglie, ha ripulito tavoli e ambienti, ha distribuito vivande e ci ha permesso di vivere fraternamente questa settimana, anche svolgendo il non semplice compito di raccogliere soldi perché attraverso questo gesto il nostro Oratorio possa continuare ad essere casa per ognuno di noi. Un grazie sincero a tutte queste persone, e sono tante, che si sono affaccendate in tutti questi compiti.

Grazie a tutti voi che in questa settimana avete abitato questo Oratorio rendendolo casa aperta dove l'Amore, come vento può soffiare e colmare i nostri cuori di gioia, di pace, di affetto sincero.

Davvero il nostro Dio non è un Dio solo lassù nel cielo, ma è un Dio che attraverso ciascuno di noi opera e abita questa terra, perché si serve di noi, della nostra umiltà, del nostro servizio, della nostra generosità per rendere sempre più concreto il Vangelo che Gesù suo Figlio ci ha annunciato e ci ha chiesto di testimoniare.

E allora quando pensiamo a Dio e ci viene di guardare al cielo, pensiamo che Lui, come una stella, la più luminosa, guida il nostro cammino, ma nello stesso istante ci chiede di non fermarci solo col naso all'insù, ma di continuare il nostro cammino, fatto di relazioni buone e nuove per continuare ad essere quel segno di quella famiglia che Lui sogna unita, nella quale vivere l'unità che genera felicità e pace, anziché discordie che portano alla violenza, ad atti violenti d'estrema stupidità.

È l'augurio che rivolgo a voi cari adolescenti e giovani per questo CRE che va iniziando e lo faccio con le parole del nostro Vescovo al quale proprio l'altro giorno, in questo Oratorio, avete stretto la mano.

Scrivete il Vescovo: *“Guarda il cielo e conta le*



un'estate col "NASINSU"



stelle”, dice Dio ad Abramo. Nel numero delle stelle, Dio oggi conferma le Sue promesse di bene per la vita di ciascuno di noi: su la testa, per vedere e scoprire Dio che cammina accanto a noi; su la testa per camminare anche nelle fatiche della storia portando nel cuore la gioia di una fede più profonda.

Continua il Vescovo e con lui mi rivolgo a voi che siete qui al CRE, ma anche a quegli adolescenti e giovani che sono oltre queste mura: Cari ragazzi: soltanto una vita condivisa vale la pena di essere vissuta e quello che state per vivere vi deve portare a trovare il modo di costruire legami forti con i vostri amici e con tutte le altre persone che il CRE vi farà incontrare. Imparate a volervi bene e a capire che il bene va costruito insieme. Anche se la forma di questa esperienza sarà soprattutto quella del gioco, dei laboratorio e di qualche gita fatta insieme, ricordatevi che dietro a tutto questo c'è la grande avventura di diventare grandi. E quando vi ritroverete a pregare, siate riconoscenti al Signore per tutto quello che vi viene offerto.

Conclude il Vescovo rivolgendosi ai tantissimi adolescenti che fanno gli animatori: vivete con coraggio e gioia questa esperienza di servizio che rende importante ciascuno di voi agli occhi della comunità. E soprattutto imparate a far crescere il gusto di appartenere alla grande famiglia della Chiesa che si spende per gli altri nel nome di Gesù.

Con voi ricordo tutte le persone giovani e adulte che offriranno qualcosa di sé per il bene dei piccoli: il Signore moltiplichi le sue benedizioni su di voi e renda sensibile a voi le sue promesse di bene.

Questo è anche il mio augurio sincero e profondo.

Buona estate ragazzi, buona estate a tutti voi.

don Alessandro

(dall'omelia della Messa celebrata in oratorio, domenica 7 giugno, a conclusione della settimana dell'Oratorio)

Anche noi... nella casa della misericordia!

**L'esperienza caritativa dei ragazzi di Terza Superiore a Grumello del Monte
da venerdì 12 a domenica 14 giugno 2009**

L'Istituto Palazzolo di Grumello del Monte ospita una comunità di donne, dai 18 anni fino alla soglia dei 90, che vivono la condizione della non-abilità (psichica o fisica, o entrambe), non nella solitudine, ma in un clima di serena familiarità. Il nostro compito all'interno della comunità è stato quello di entrare nella vita giornaliera di ogni ospite, senza stravolgere i loro ritmi, le loro abitudini e tutto quello che per loro è normale fare ogni giorno.

Abbiamo avuto il momento in cui ci siamo aggregati a loro per fare le prove di canto per la messa; l'uscita al mercato per accompagnarle a fare le proprie spese personali e per farle incontrare con le persone del paese e scambiare quattro chiacchiere; il momento dei pranzi e delle cene dove si aiutavano le ospiti più in difficoltà o semplicemente si faceva loro compagnia; le abbiamo accompagnate per qualche passeggiatina nel bellissimo giardino dove spesso ci si ritrovava in grossi gruppi e si passava un po' di tempo insieme; non sono mancate le lunghe chiacchierate e le innumerevoli domande per sapere qualcosa di noi e di loro; e abbiamo condiviso momenti di giochi e lavori insieme...

Tutte cose semplici e normali a cui forse nessuno di noi riesce a dare più la giusta importanza e il giusto senso, ma che proprio a diretto contatto, siamo riusciti a far riaffiorare in noi e a viverle nuovamente.

Facciamo ora seguire la lettera che abbiamo scritto alle ospiti e alle Suore Poverelle alla guida dell'Istituto una volta ritornati a Gandino dopo questa entusiasmante esperienza.

Carissime ospiti e Suore dell'Istituto Palazzolo di Grumello.

A distanza ormai quasi di una settimana, eccoci qui, come promesso, a mandarvi il resoconto di quanto vissuto nei tre giorni nella vostra casa, ma soprattutto, i nostri ringraziamenti per averci ospitati ed accolti in mezzo a voi. Non possiamo fare altro che pensare e ripensare a tutte voi...saranno parole ripetitive ma che vengono dal profondo del nostro cuore, perché è impossibile non farlo.

Quando inizialmente don Alessandro ci aveva fatto la proposta, eravamo tutti piuttosto scettici, ma abbiamo dovuto ricrederci; mai e poi mai avremmo potuto immaginare che la proposta potesse essere accettata con tanto entusiasmo e soprattutto, potesse andare così bene come di fatto è andata.

Le nostre paure iniziali, sono state tutte alleviate grazie all'accoglienza che abbiamo trovato nei vari gruppi in cui siamo stati inseriti...è stato davvero come trovarsi in piccole famiglie dove ci siamo sentiti a nostro agio e soprattutto non visti come estranei ma a tutti gli effetti, parte dei vostri gruppi.

Abbiamo potuto conoscere un sacco di persone nuove...

Abbiamo trovato la forza di vivere tanti momenti particolari e a volte difficili durante le giornate...

Abbiamo scoperto la semplicità di un sorriso, di una parola, di un gesto...cose che purtroppo non sapevamo più apprezzare da tempo...

Abbiamo colto valori che fino ad ora davamo per scontati...

Abbiamo capito che certe esperienze non si possono realmente vivere, fino a quando non si è in prima persona...e solo grazie a questa esperienza, ne abbiamo avuto l'opportunità...

Siete tutte donne meravigliose...ognuna di voi è particolare a modo suo, ognuna di voi speciale a modo proprio...e ognuna di voi...unica!

Nelle nostre teste passano continuamente i nomi di Maria, Erika, Anna, Silvana, Loredana, Vera, Lucia, Francesca, Claudia, Rosa, Luigina, Mari, Cati, Gloria, Alida, Rina, Cele, Angela, Grazia, Delfina...e di tutte le carissime signore che ci hanno accolto nelle loro case e ci hanno rubato il cuore, con la loro semplicità e la loro serenità.

Speriamo davvero di aver fatto qualcosa di utile per tutte voi e di avervi fatte sentire anche parte del nostro gruppo, sperando non vi dimentichiate di noi...un pazzo gruppo di ragazzi di Gandino che ci ha davvero messo l'impegno, ma soprattutto il cuore, per poter essere all'altezza di questa favolosa esperienza. È stata un'esperienza forte, che non poteva non lasciare un segno in ognuno di noi...chi più, chi meno, è stato segnato...chi in un modo, chi in un altro...e siamo sicuri che anche tutte voi, in qualche modo, siete state segnate da noi.

Non vogliamo dilungarci troppo, e non vogliamo essere troppo ripetitivi...

Semplicemente grazie dal profondo di tutti i nostri cuori... sperando di rivederci presto, prestissimo!

Un abbraccio.

*Manu, Roger, Christian, Daniele, Gloria, Stefano, Francesca,
Nicola, Danila, Sara P., Claudia, Cristina, Enrico, Alessio e Sara L.*

...e un anno se ne va...

Abbiamo concluso l'anno catechistico. Queste non sono righe di valutazione, anche perché tracciarne un resoconto dettagliato e generale è quasi impossibile. Ogni classe infatti ha vissuto suoi momenti particolari come la preparazione ai Sacramenti e i Sacramenti stessi, altri hanno vissuto esperienze a contatto con anziani e malati visitati alcune volte alla casa di riposo o nelle loro abitazioni, altri hanno tentato di avvicinarsi alla realtà della non-abilità, mentre alcuni ragazzi e ragazze hanno cercato di approfondire la realtà missionaria attraverso esperienze diocesane



o attraverso testimonianze missionarie di missionari gandinesi, o semplicemente aiutando il Gruppo Missionario in alcune iniziative lungo l'anno. Il primo augurio è che tutti i ragazzi e ragazze possano aver fatto conoscenza sempre più profonda del Signore, anche attraverso le iniziative loro proposte. A quei bambini che hanno intrapreso per la prima volta in questo anno l'itinerario catechistico (prima elementare) l'augurio di vivere con entusiasmo la catechesi anche nei prossimi anni come amicizia profonda con il Signore.

E un terzo augurio va ai nostri adolescenti, che nei diversi cammini, a seconda della loro età, hanno messo a confronto se stessi con l'altro, gli altri e l'Altro per eccellenza. L'augurio è proprio questo: l'Altro (il Signore) non sia mai una piccola fetta della vostra vita, ma nella conoscenza e nell'esperienza che fate di voi stessi e dell'altro (il tu come relazione affettiva e di amicizia) e degli altri (nella carità e nel servizio alla società) possiate riscoprire che è Lui, il Signore, a darvi la forza giusta, a indirizzarvi il cammino, a far sì che viviate la vita alla grande...

E questi sono i miei auguri e quelli dei catechisti che ringrazio di cuore per il grande e importantissimo servizio che svolgono per la Comunità.

E se tra i giovani e gli adolescenti, ma anche tra adulti qualcuno vuole buttarsi nella bella esperienza della catechesi, come catechista o aiuto catechista, perché no?

don Alessandro

Preti e genitori ancora vincenti

Tempo di rivincite in Oratorio, dove in occasione della festa per il secondo anniversario dell'inaugurazione della nuova struttura, sono scese in campo la "nazionale" diocesana dei preti e una selezione dell'Arma dei Carabinieri.

La partita era l'attesa rivincita dell'incontro disputato sempre a Gandino lo scorso settembre, e vinto dai sacerdoti. La formazione diretta dalla panchina da mons. Emilio Zanoli ha ribadito la propria superiorità, superando per 4-3 i pur agguerriti carabinieri.

"Potere delle nuove divise da gioco inaugurate per l'occasione" hanno affermato i preti, mentre a credito degli uomini diretti dal luogotenente Giovanni Mattarello, comandante della stazione di Gandino, vanno ascritti un "gol fantasma" non visto dall'arbitro e un rigore pro sacerdoti rivelatosi decisivo. E' stata disputata anche un'altra attesa rivincita, quella fra genitori e adolescenti, dopo la vittoria dei primi la domenica delle Palme. Anche in questo caso i vincitori si sono confermati, ottenendo il successo ai rigori.





Nonni cantanti, applausi per il nostro “Piccolo Fiore”

Applausi a scena aperta e un'irrefrenabile “voglia di cantare”.

Si è chiusa fra l'entusiasmo generale la sedicesima edizione della Rassegna canora “Festival della Terza Età”, ospitata dalla Sala Adobati dell'Oratorio di Nembro.

L'iniziativa fu lanciata nel 1993 dal Servizio Animazione della Pia Casa Card. Gusmini di Vertova grazie a una felice intuizione del compianto Tito Oprandi, grande cultore della musica folk della bergamasca e fondatore del trio “Me, lù e chel oter”.

Il Festival ha chiamato a raccolta i cori delle Case di Riposo di tutta la provincia: sono arrivati i nonni degli istituti di

Vertova, Gazzaniga, Cene, Nembro, Villa di Serio, Albino, Seriate, Leffe, Casnigo, Gromo, Clusone, Ardesio, Valbondione, Stezzano, Verdello, Treviglio, Gorle, Scanzorosciate, Osio, Palosco, Spirano, Brembate, Villa d'Almè, Lovere, Grumello e Cenate.

Non è mancata una compagine della nostra Casa di Riposo, guidata dall'animatore Pino Servalli, che ha proposto la celeberrima “Piccolo Fiore” con tanto di coreografici allestimenti.

Per tutto l'inverno i nonni si sono organizzati in corsi accelerati, con tantissimi volontari che si sono alternati per vere e proprie lezioni.

Il Festival si è chiuso senza vincitori né vinti: tutti intonati e soprattutto, tutti vincitori!



L'arte scende in piazza, premiati i piccoli pittori

Si è chiuso con un'esposizione in Piazza Vittorio Veneto il corso di introduzione all'arte pittorica “Incontri con l'arte”, promosso a Gandino dall'Associazione Artistica Seriana e dal Circolo Artistico Colzatese, con il patrocinio del Comune.

L'attività, resa possibile dalla creazione dei nuovi laboratori al piano terra delle scuole elementari di Gandino, ha coinvolto una ventina di bambini delle classi terza, quarta e quinta, che hanno esplorato tecniche pittoriche e storia dell'arte con tanto entusiasmo.

“I ragazzi – conferma Vanna Terenghi, del gruppo organizzatore – hanno mostrato un interesse concreto, tanto che alcuni lavori hanno preso spunto da piccole lezioni sull'impressionismo che abbiamo svolto in aula. Abbiamo anche sperimentato un lavoro di “action painting”, lasciando che i ragazzi esprimessero le proprie emozioni attraverso i colori su un grande cartellone”.

Il felice esito dell'iniziativa incoraggerà probabilmente nuove ipotesi di lavoro, come auspicato dall'assessore alla cultura Filippo Servalli, intervenuto per la consegna dei diplomi ai pittori in erba.



Club Valgandino, da trent'anni è "Forza Atalanta"

Trent'anni dopo lo stesso entusiasmo e l'Atalanta nel cuore.

Ha festeggiato in grande stile il trentesimo di fondazione l'Atalanta Club Valgandino, che sabato 20 giugno ha organizzato un pomeriggio "vecchi ricordi" e una cena in piazza, ospitata causa maltempo sotto i portici del Municipio.

"Il calcio e l'Atalanta - spiega il presidente Enzo Conti - sono per noi occasione di amicizia e di incontro. Qualcuno potrebbe ritenerci "tiepidi" nel tifo, ma sono convinto che in trent'anni di attività abbiamo avuto il merito di saper dare il giusto equilibrio alla nostra passione.

Coinvolgiamo oltre 200 soci e oltre ad essere vicini alla squadra facciamo in modo che la nostra attività abbia risvolti sociali e ricreativi di particolare spessore".

Le attività del gruppo sono numerose, con un occhio particolare alla solidarietà: il sostegno alla ricostruzione dell'Oratorio, i progetti in Bolivia (la costruzione di un Asilo Nido nel villaggio andino di Chacuela) e in Africa presso l'orfanotrofio di Kankao in Malawi.

"I bambini sono sempre al centro della nostra attenzione e questo rafforza i contenuti che vogliamo dare anche un premio simbolico come quello del "Bravo Papà, che annualmente premia un calciatore atalantino. Per dieci anni abbiamo anche organizzato il campionato provinciale giovanile di Corsa su Strada".

Notevoli anche gli impegni ricreativi, fra i quali spicca la Corsa delle Uova. Indimenticabile anche l'incisione del 45 giri "Forza Atalanta" nel 1984, in compagnia dell'amico e socio Marino Magrin, campione atalantino che ha vestito anche la maglia della Juventus.

Quest'anno si è deciso di fare una grande rimpatriata, con i calciatori neroazzurri che hanno vestito la maglia atalantina in questi anni. Sono arrivati fra gli altri Marino Magrin con il figlio Michele, Gianpaolo Rossi, Claudio Foscarini, Eligio Nicolini, Roberto Soldà, Giorgio Mastropasqua e Luigino Pasciullo che hanno affrontato una compagine mista dell'Oratorio. I neroazzurri hanno vinto per 11-6, dominando nella ripresa in virtù di un maggior tasso tecnico, dopo che nel primo tempo i gandinesi erano andati addirittura sul 4-2. Ad arbitrare l'incontro è stata la giornalista Elisa Persico presente sugli spalti il giornalista Elio Corbani, che 30 anni fa presenziò all'atto di fondazione del Club. Poi grande festa in Piazza Vittorio Veneto, con la musica del gruppo Blue Moon e la torta del trentennale.



TAPPEZZIERE

Bonazzi Maurizio

TENDE DA SOLE - CAPOTTINE - ZANZARIERE

TENDAGGI PER INTERNI

MATERASSI IN LANA, LATTICE E A MOLLE

RIFACIMENTO POLTRONE E DIVANI ANCHE SU MISURA



ESPOSIZIONE: VIA ROMA, 12 - GANDINO - TEL. 035.745459

Fuorididanza, 20 anni a pieno ritmo

La Fuorididanza, scuola di danza con sede a Gandino e Gazzaniga, ha festeggiato i 20 anni di vita. La sua storia è partita dall'iniziativa di Lidia Salvatoni, che nel 1989 ha pensato di aprire i primi corsi di danza a Gandino.

«All'inizio non è stato facile, - spiega Lidia - c'è voluto un po' di tempo perché la danza fosse vista come una disciplina sportiva a tutti gli effetti. Ho iniziato con pochi corsi di danza classica, per introdurre, dopo qualche anno la danza moderna e dal piccolo gruppo di allieve che avevo all'inizio siamo arrivati ad essere circa 180 tra allievi ed insegnanti, provenienti non solo dalla Val Gandino, ma anche da tutta la media e alta Valle Seriana».



Una particolare immagine del saggio di Leffe

Il lavoro della scuola di danza si è ampliato ed evoluto con il passare degli anni, fino ad arrivare a potenziare la scuola aprendo una sede anche a Gazzaniga, presso le scuole elementari. La scuola ora conta corsi di danza classica, moderna e hip hop.

Quest'anno si è deciso di inserire tra i corsi anche la danza hip hop, chiamando un'insegnante da Bergamo, che supporta il lavoro delle altre tre insegnanti (Claudia, Valentina e Francesca) e della direttrice (Lidia).

«In questi anni ho sempre cercato di instaurare un rapporto di amicizia con le allieve e gli allievi, soprattutto con i più grandi che mi aiutano nel lavoro di insegnamento, e mi tengo ancora in contatto con allievi e allieve che hanno abbandonato la danza». Il motivo di tanta costanza e tanto successo è la passione con cui Lidia ha sempre portato avanti il suo sogno

«Spesso si incontrano delle difficoltà, nella gestione della scuola o nel rapporto con allievi e allieve, ma fortunatamente ho sempre avuto l'appoggio delle istituzioni, che vedono la scuola di danza come un'opportunità di crescita per il paese». Con l'amministrazione comunale di Gandino, per esempio, la collaborazione ha portato alla realizzazione della nuova aula di psicomotricità delle scuole elementari che viene utilizzata già da molti anni anche dalla Fuorididanza e che è stata ampliata e rimodernata per fruire di un ambiente più funzionale.

Negli ultimi anni inoltre la Fuorididanza è presente anche sul web, al sito www.fuorididanza.spaces.live.com, dove sono riportate tutte le informazioni utili, ma anche le curiosità e le foto più belle. L'ultimo frutto del lavoro di questi 20 anni della Fuorididanza è il saggio della scuola tenutosi il 23 e 24 Maggio a Leffe.

«La soddisfazione più grande è vedere allievi e allieve che si esibiscono sul palco e mettono in scena se stessi. Per noi insegnanti è una grande soddisfazione vedere i risultati raggiunti, così come speriamo sempre lo sia anche per i genitori che ci affidano i figli. Quest'anno abbiamo voluto puntare sulla collaborazione tra gruppi diversi. I corsi dello stesso livello di Gandino e Gazzaniga si sono incontrati per creare coreografie comuni e questo ha favorito anche la conoscenza tra allieve di sedi diverse».

Per i 20 anni anche un regalo singolare: la pubblicazione di un numero speciale che racconta l'avventura di questi 20 anni. *«Abbiamo raccolto immagini e ricordi di questi anni di lavoro, un album donato a tutte le allieve per far rivivere e ricordare alcuni dei momenti più belli di questo periodo».*

In occasione del saggio la scuola Fuorididanza e il Gruppo Missionario hanno collaborato per la vendita di dolci nel teatro. L'intero ricavato (euro 732,60) è stato destinato tramite la Pro Loco Gandino alla sottoscrizione gandinese a favore dei terremotati d'Abruzzo.

Venerdì 3 luglio torna la “Notte Bianca”

Dopo il grande successo dello scorso anno, venerdì 3 luglio torna a Gandino la “Notte Bianca”. L’iniziativa, coordinata dall’associazione “I negozi per Gandino” e dalla Pro Loco, prevede una serie molto nutrita di animazioni e attrazioni in centro storico, a partire dalle 20.30 con la tradizionale Corsa delle Uova, organizzata dall’Atalanta Club Valgandino, e sino a notte fonda. Musica e gastronomia la faranno da padrone in tanti punti del centro storico, nelle frazioni di Cirano e Barzizza e nel Parco Comunale, dove si terrà la sfilata delle aspiranti al titolo di Miss Valgandino.

Non mancherà il Gandino Express, il treno turistico fra piazze e palazzi, che addirittura raddoppia: saranno due infatti i convogli che percorreranno il centro storico per tutta la serata, con partenza dalle scuole elementari.

In Piazza Vittorio Veneto si terrà anche la presentazione dell’US Gandinese calcio, fresca protagonista della salvezza nel campionato d’Eccellenza.

Insomma: una Notte Bianca pronta ad accendersi di... mille colori.

Nella cartina tutti i dettagli e gli appuntamenti di una notte da non perdere!



16 - pizzeria Capriccio (via/gliedone Barzizza):
Dalle 17.00 BUFFET di INAUGURAZIONE
Dalle 22.00 GRIGLIATA e DJ

15 - pizzeria BarAonda Cirano:
RITAGLIATI UN ANGOLO DOLCE
Mazzotto giallo e dolci -GRATIS

13 - Dalle 21.00 VISITE GUIDATE alla Basilica & Museo a cura degli Amici del Museo

13 - Sagrato della Basilica:
Tabaccheria Anesa, Alimentari F.W Perletti e Bar Zeus presentano:
MAGO FIORELLINO per i bambini
Musica live con STREET GANG BAND
DEGUSTAZIONE (formaggi, salumi, vino e birra)

14 - Ricci e Capricci
Animazione e trucco per bambini

20.30 partenza CORSA DELLE UOVA
Dalle 21.30 presentazione US GANDINESE 2009/10

12 - Bar Adri
Dalle 22.00 MUSICA LIVE & DJ FUNKY

13 - Sagrato della Basilica:
Tabaccheria Anesa, Alimentari F.W Perletti e Bar Zeus presentano:
MAGO FIORELLINO per i bambini
Musica live con STREET GANG BAND
DEGUSTAZIONE (formaggi, salumi, vino e birra)

14 - Ricci e Capricci
Animazione e trucco per bambini

10 - Parco comunale:
alle 22.00 - Miss VALGANDINO
Organizzato by Pasquina Coiffeur & Action Hair

9 - Gastronomia Giraole e American Bar:
PIZZA & BIRRA

9 - Bar Antica Fontana:
BACCO & TABACCO (distillati & liquori)

5 - Bar La Corte:
SANGRIA, BIRRA ALLA SPINA E SPINNING
(distillato di SPINNING con arance e maglietta omaggio)

8 - Anesa Hi-Fi:
Dalle 21.30 - PLAY STATION GAMES (giochi per bambini)

7 - il Frutteto:
Assaggi frutta

11 - Bar Sport:
DJ AFRO & Gonfiabili
Stazione Intermedia (free no)

6 - Bar Nuovo Savoia:
MUSICA Pop & Di Paolo

3 - Frescomio Market & Fiorista Boschirol:
DEGUSTAZIONI

2 - Linea Ottica Rottigni:
JUST CAVALLI show
Mafia nuova collezione (scarpe)
Musica live con EILEEN ROSE (USA)

1 - Bar Rigel:
Discooteca con Animazione
Ballatine "I love Gandino"

10 - Parco comunale:
alle 22.00 - Miss VALGANDINO
Organizzato by Pasquina Coiffeur & Action Hair

8 - Anesa Hi-Fi:
Dalle 21.30 - PLAY STATION GAMES (giochi per bambini)

7 - il Frutteto:
Assaggi frutta

11 - Bar Sport:
DJ AFRO & Gonfiabili
Stazione Intermedia (free no)

6 - Bar Nuovo Savoia:
MUSICA Pop & Di Paolo

3 - Frescomio Market & Fiorista Boschirol:
DEGUSTAZIONI

2 - Linea Ottica Rottigni:
JUST CAVALLI show
Mafia nuova collezione (scarpe)
Musica live con EILEEN ROSE (USA)

1 - Bar Rigel:
Discooteca con Animazione
Ballatine "I love Gandino"

DURANTE LA NOTTE BIANCA I NEGOZI ADERENTI ALLA MANIFESTAZIONE PRATICHERANNO PREZZI SPECIALI

Dalle 22.00 i vari punti della manifestazione saranno collegati con i 2 treni "Gandino Express":
I biglietti per il Gandino Express si possono ritirare presso i negozi e bar aderenti all'iniziativa e vengono consegnati presso la stazione di partenza, una consumazione obbligatoria presso la stazione di arrivo dell'obiettivo - il costo di 1 euro. In stazione sono segnalate le fermate (partenza dal centro, stazione Bar Rigel, stazione intermedia - Bar Sport).

ore 22.00 START

L'estate 2009 passa in Valgandino!

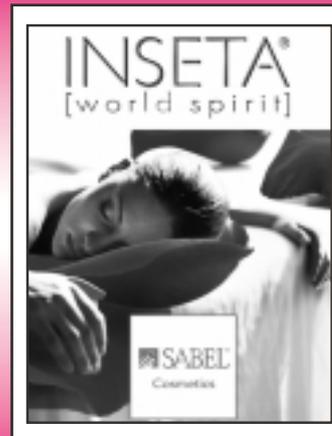
www.gandino.it www.benevolentiassociazionegandino.it



SALONE di BELLEZZA ANNA & ANTONIETTA

Via G. B. Castello, 9/11
24024 Gandino (BG)
Tel. 035745410

La cura del servizio.
Professionalità e cortesia.
Cosmetici d'alta qualità.
Trattamenti per pelle e capelli.



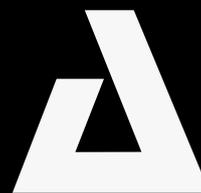
Confiab Bergamo

*CONSORZIO FIDI FRA IMPRESE ARTIGIANE
DELLA PROVINCIA DI BERGAMO*

Via Torretta, 12 - 24125 Bergamo
Tel. 035.223442
Fax 035.230397
e-mail: credito@artigianibg.com

SISTEMA ARTEPRIMA

- Oggi siamo in grado di fornire prodotti di tutte le aziende produttrici presenti sul mercato
- Alle condizioni per voi più vantaggiose grazie ad offerte mirate e personalizzate
- Squadre di posa in opera altamente qualificate
- Interpellateci anche via Tel. / Fax / Mail



collezioni e tendenze 2009

GRES PORCELLANATO • CERAMICHE • MOSAICI • COTTO • MARMI • PAVIMENTI ESTERNI
PAVIMENTI SOPRAELEVATI • PIETRE • PARQUET E LAMINATI • GOMMA • PVC

GANDINO (BG) Via C. Battisti, 2 Tel. e Fax 035.745335 www.arteprima1.it

Da Gandino alla Danimarca, gli ZAR sono “disco dell’Anno”

Dalle vette della Val Gandino al top della hit parade in Danimarca.

E' arrivato un sontuoso lieto fine per la “favola” del gruppo danese ZAR (un acrostico che deriva dalle iniziali dei cognomi dei tre fondatori), che ha conquistato nelle ultime settimane il prestigioso titolo di “Disco dell’Anno” nella terra di Andersen. La notizia non ha ottenuto titoli di particolare evidenza sulla stampa specializzata italiana ed europea, ma entusiasmo e inorgogliesce senza dubbio la comunità di Gandino, legata al gruppo guidato dal chitarrista Rasmus Zeeberg.

Il trait d’union è nato grazie alle esibizioni a Gandino a Natale 2007 e lo scorso anno, nell’ambito della Rassegna “Andar per Musica”,

quando una “gara di solidarietà” riuscì a debellare l’improvvisa afonia della solista Sine Lauritsen. In quell’occasione fu davvero trascinate l’entusiasmo per i brani eseguiti da Sine, Rasmus Zeeberg, Stefan Sorensen, Andreas Tophoj e Michael Graubaek: tutti tratti dall’album “Der Braender en Ild” (*Il fuoco che brucia*), presentato di fatto nella tournée italiana e corredato in copertina da alcune foto scattate nel 2007 in Basilica dal gandinese Marco Presti.

Ora la raccolta ha ottenuto addirittura il titolo di “Disco dell’Anno”, nell’ambito delle annuali premiazioni che si svolgono nella città di Tønder. Il lavoro degli ZAR aveva ottenuto per l’occasione anche altre due nomination: quella come “miglior artista contemporaneo” e quella di “miglior strumentista dell’anno” per Rasmus Zeeberg. Un successo... partito da Gandino!



TESSERA PROMOZIONALE

ogni 3 euro di spesa otterrai 1 punto

**ogni tessera completa
vale 2 euro di buono spesa**

Ti Aspettiamo !!!



PANE DI OGNI TIPO E QUALITÀ
PIZZE - FOCACCE - CROISSANT

SPECIALITÀ

CASONCELLI BERGAMASCHI

GNOCCHI

TAGLIATELLE ALL'UOVO

...E TANTO ALTRO...

CONSEGNA A DOMICILIO

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15
16	17	18	19	20



MOVIMENTO DEMOGRAFICO

BATTEZZATI IL 7.6.2009:

De Leon Tiul Edith Dayana di Carlos Umberto e di Tiul Caal Catalina, nata in Guatemala il 4.7.2003; *Vertova Keerthesh Giuseppe* di Stefano e di Rottigni Stefania, nato in India il 19.8.2006.

MATRIMONI RELIGIOSI:

Pegurri Andrea Giuseppe e Galbiati Valentina Camilla il 23.5.2009; *Pesenti Enrico e Franchina Caterina* il 30.5.2009; *Gualdi Luciano e Fò Emma* l'1.6.2009; *Franchina Mauro e Savoldelli Tiziana* il 6.6.2009.

FUNERALI IN PARROCCHIA:

Cuter Silvia nata ad Aviatico il 22.6.1925, deceduta il 19.5.2009; *Bertocchi Caterina* nata a Leffe il 3.10.1936, deceduta il 23.5.2009; *Bertocchi Luciano* nato a Gandino il 6.12.1933, deceduto il 26.5.2009; *Salvatoni Pierina Maria Luigia* nata a Gandino il 4.12.1915, deceduta il 31.5.2009.

Sottoscrizione a premi pro Scuola Materna

Si è svolta l'estrazione dei tagliandi vincenti della sottoscrizione a premi indetta dal gruppo Amici della Scuola Materna di Gandino.

Questi i fortunati vincitori:

1° premio: buono viaggio n° 1466
2° premio: mountain bike n° 3880
3° premio: orologio Tissot n° 3266
seguono: 1059 - 3702 - 1655 - 4200 - 1764 - 571 - 22 - 176 - 240 - 1053 - 3679 - 1755 - 1429 - 3373 - 2816 - 1123 - 3746 - 1478 - 3404 - 2909 - 1283 - 1211 - 3677 - 2622 - 2340 - 491 - 328 - 2531 - 6 - 4379 - 344 - 2922 - 2554 - 167 - 3264 - 1552 - 2013 - 3149 - 2380 - 4186 - 3636 - 1523 - 1856 - 1258 - 1101 - 1956 - 3813.

FARMACIE DI TURNO

Giugno - Luglio 2009

dal 26.06 al 28.06 Vertova - Ardesio
Corbelletta Torre Boldone
dal 29.06 al 01.07 Albino Centrale - Villa d'Ogna
dal 02.07 al 04.07 Rovetta - Fiorano Al Serio
dal 05.07 al 07.07 Personeni Clusone
Comenduno
dal 08.07 al 10.07 Castione - Gandino - Ranica
dal 11.07 al 13.07 Premolo - Pradalunga - Leffe
dal 14.07 al 16.07 Clusone - Peia - Nese
dal 17.07 al 19.07 Piario - Pedrinelli Alzano
dal 20.07 al 22.07 Parre - Villa di Serio
Cazzano S.A.
dal 23.07 al 25.07 Castione - Rebba Nembro

Le turnazioni indicate in tabella sono valide per i giorni festivi, gli orari notturni e di intervallo quotidiano. Le farmacie di turno si intendono operanti a partire dalle ore 08.30 della prima data indicata sino alla notte della seconda data indicata. Le farmacie di Albino, Nembro, Alzano, Clusone e Torre Boldone sono indicate con il nome, in quanto in questi paesi sono presenti più farmacie. La farmacia di Gandino è chiusa il giovedì pomeriggio, quella di Cazzano il sabato pomeriggio: durante il turno tali chiusure sono sospese. Fuori da ciascuna farmacia è esposto un pannello che indica le farmacie di turno in quel giorno ed è anche disponibile un numero verde, 24 ore su 24: 800.356114. Ricordiamo la necessità di portare con sé la tessera sanitaria.

Numero della Guardia Medica:
035.745363 - cell. 335.7238616

IL BENZINAIO DELLA DOMENICA

2 Giugno - 28 Giugno - 26 luglio
AGIP Cimitero Gandino

7 Giugno - 5 luglio
TAMOIL Scuole elementari Gandino
TOTALFINA Prat lonc Casnigo

14 Giugno - 12 luglio
TURNO NON COPERTO IN ZONA
(funzionano self service TOTAL FINA, AGIP Gandino e IP Leffe)

21 Giugno - 19 luglio
IP Cimitero Leffe

BANCO POPOLARE
GRUPPO BERGAMASCO

Specchio.
Scegli il conto che più
ti assomiglia.

La gamma di conti correnti che riflette ogni tua esigenza.

(SPECCHIO)
Chi conta sei tu.

Specchio. La nuova gamma di conti correnti che ti offre 4 soluzioni alternative in grado di riflettere ogni tua esigenza. Bastano poche e semplici domande per scegliere il conto che più ti rispecchia. Per noi chi conta sei tu.

www.creditoberg.it
Numero Verde
800-293840



CREDITO BERGAMASCO



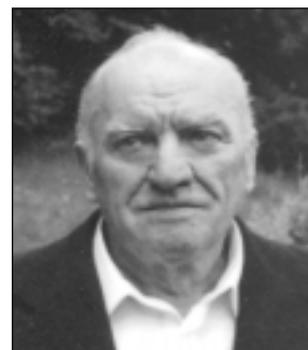
SPAMPATTI PAOLINA
(Nini)
15-2-1924 18-2-2009



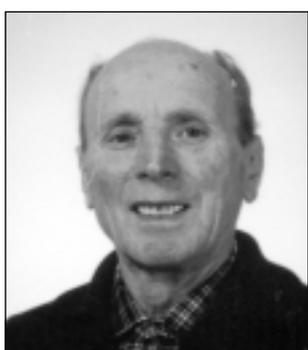
BRIGNOLI ANGELO
19-6-1933 13-4-2009
*Sarai sempre nel cuore
e nel pensiero dei tuoi cari*



BERTOCCHI CATERINA
3-10-1936 23-5-2009



CACCIA GIACOMO
5° ANNIVERSARIO



BOMBARDIERI FRANCESCO
7° ANNIVERSARIO



SUGLIANI FIORINDA
3° ANNIVERSARIO



TORRI BATTISTA
8° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI LUIGINA
4° ANNIVERSARIO



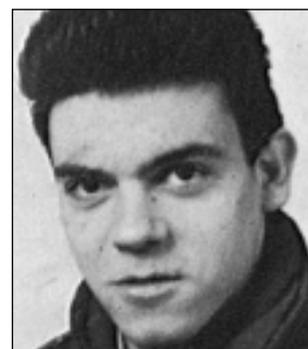
TORRI MARINA
6° ANNIVERSARIO



TORRI GIOVANBATTISTA
8° ANNIVERSARIO



CAMILLI GIUSEPPE
12° ANNIVERSARIO



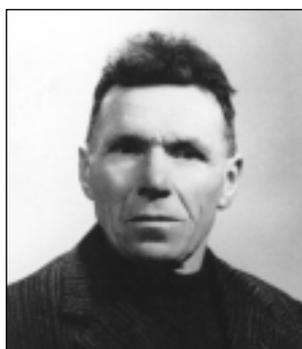
REGGIANI CORRADO
23° ANNIVERSARIO



CASSINA ELIGIO
8° ANNIVERSARIO



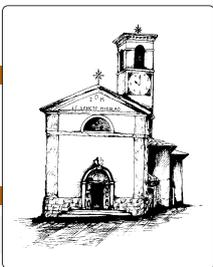
SALVATONI TERESA
14° ANNIVERSARIO



SERVALLI ANGELO
34° ANNIVERSARIO



PREMI LUIGI
26° ANNIVERSARIO



Parrocchia di **Barzizza**

Orari SS. Messe: Feriali ore 18 - Sabato ore 9 (feriale) ore 18 (prefestiva) - Festive ore 10.30 - 18

La parola del parroco

Carissimi, siamo già in piena estate... è il tempo delle ferie ed è forte il rischio di mandare in ferie anche Gesù, o meglio la nostra fede e il nostro rapporto con Lui! In estate si potrebbe pregare di più e invece si assiste al fenomeno contrario: povero Gesù... Ricordiamoci di Lui ogni giorno, soprattutto la Domenica, giorno a Lui dedicato. E' il nostro essere riconoscenti a Lui per tutte le grazie che ogni giorno dona a ciascuno di noi. Combattiamo e vinciamo la non voglia e mostriamo a tutti quanto amiamo il nostro Dio. Vedo spesso "testimoni di Geova" (e non solo) girare per le nostre vie, entrare nelle nostre case: siamo attrezzati nel dialogare con loro? Siamo pronti a far valere la nostra fede e il nostro credo o ci lasciamo convincere e cadiamo nelle loro trame?? Stiamo attenti carissimi, stiamo attenti...

L'estate è un'occasione in cui si vivono vari eventi importanti:

- Il **C.R.E.**: i nostri adolescenti (*sempre numerosi e bravi!!!*) si mettono a disposizione per rendersi utili ai più piccoli. Ogni anno cerchiamo di fare di più e a poco a poco e con l'aiuto di tutti, ripeto di **TUTTI**, si riescono a realizzare tante belle cose: bisogna impegnarsi a fondo in ciò che facciamo e lasciarsi guidare dalla fede. Sappiamo tutti che è tanta la fatica per organizzare il C.R.E., ma è bello se tutte le energie sono indirizzate e accolte con gioia.
- **La festa di S. Lorenzo**
Ci sarà un Triduo che ci porterà alla sua festa Lunedì 10 Agosto con la celebrazione solenne della S. Messa alle ore 10.30 nella bella chiesa a lui dedicata e presieduta da Mons. Maurizio Malvestiti: a questa sono invitati come lo scorso anno **tutti i Lorenzo** della Valgandino e della Provincia; a seguire l'aperitivo e brindisi per tutti. La festa avrà anche momenti di gioia e condivisione in oratorio: il programma dettagliato lo renderemo noto a breve...
- **La festa dell'Assunta** al Monte Farno Sabato 15 Agosto: Messa con orario Festivo, cioè ore 8.00 e 10.30 in parrocchia e ore 17.30 al Farno, ore 20.30: fiaccolata.
- **La festa di San Rocco** il 16 Agosto. Cadendo in domenica, le Sante Messe saranno celebrate in parrocchia.
- Infine la **festa di San Nicola da Tolentino**.
Chiedo a tutti il vostro aiuto, disponibilità e unità nella preparazione e organizzazione. E' la festa di Barzizza, di tutti i Barzizzesi, dei devoti a S. Nicola. Tante, tantissime sono le cose da fare... e tutti possono donare il loro prezioso contributo, nessuno si senta escluso; facciamo bene ogni cosa lasciandoci guidare da ciò che ci viene suggerito.



Carissimi, la gioia che abbiamo dentro dobbiamo manifestarla e donarla a tutti... Non lasciamo che l'orgoglio o l'egoismo ci soffochino e ci portino lontani da Dio. Diffondiamo la nostra gioia a chi ci è vicino. Gesù e Maria sono con noi e ci guidano mano nella mano...

Il vostro Parroco

LA NOSTRA CRONACA

Inaugurazione Oratorio rinnovato

Martedì 2 Giugno è stato un grande giorno per la nostra comunità: abbiamo inaugurato l'Oratorio rinnovato sia internamente colorando aule, salone, corridoi, bar... sia esternamente con il nuovo parco giochi, campo di volley e super-basket; abbiamo rinnovato, o meglio rifatto anche il campo di calcio che sembra un piccolo vero stadio.

Dopo aver organizzato i giochi per i ragazzi, è arrivato il momento della Messa d'inaugurazione ufficiale, al termine della quale abbiamo tagliato il nastro con il nostro piccolo Matteo Oberti, benedetto le strutture e poi... una grande cena di pane e cotechini. Mi scuso ancora per l'inconveniente da parte di alcuni che hanno dovuto aspettare perché avevamo finito le ricche scorte (*non succederà più... saremo sempre abbondanti nei magazzini*). Molti hanno lavorato da febbraio fino al giorno prima dell'inaugurazione e devo dire un meraviglioso e grandissimo grazie a tutti coloro che hanno messo il loro tempo, disponibilità ed entusiasmo in questo progetto.

Da quel giorno come il cancello è aperto, ci sono bambini, ragazzi e anche adulti che entrano più numerosi e contiamo che possa continuare così! Ora c'è il CRE e durante questo periodo l'oratorio è aperto per i ragazzi iscritti al CRE e il parco giochi lo si può utilizzare nel tardo pomeriggio e alla sera; per il dopo CRE vorrei fosse aperto tutti i giorni: per questo chiedo disponibilità a mamme, giovani per una presenza continua nel pomeriggio per accogliere chi vuole passare un po' di tempo nel nostro oratorio-seconda casa, che è di tutti. Chi è disponibile lo faccia presente a don Guido.



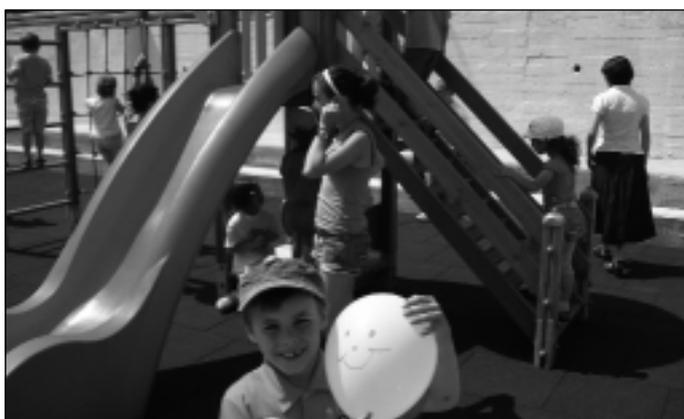
Il taglio del nastro



La benedizione del nuovo Parco



Il don con i suoi ragazzi



Il nuovo parco giochi



Il Bar rinnovato

Chiusura Anno Catechistico

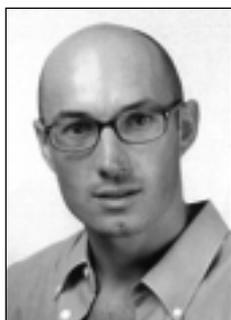
Anche quest'anno abbiamo voluto terminare il catechismo con un piccolo pellegrinaggio. Sabato 30 Maggio un bel gruppo di bambini e genitori con i catechisti e il don hanno raggiunto la Madonnina della vita, sopra Peia per dire grazie alla Madonna e al suo Gesù di tutte le grazie ricevute durante l'anno catechistico. E' stato un bel pomeriggio e la Madonna sembrava davvero contenta di vederci lì da Lei. Lo stare insieme è stato caratterizzato dall'attenzione vicendevole, dal condividere ciò che si aveva (o aveva portato il nostro autista Mario, arrivato fin lassù con i pochi e fortunati eletti; il don ha voluto fortemente camminare con tutti i ragazzi). Un grazie di cuore a tutti i catechisti e a chi si è dedicato durante l'anno all'educazione religiosa dei nostri piccoli: è bello vederli crescere nella conoscenza e nell'amore per Gesù: serve sempre però l'aiuto di chi già lo conosce e lo vuole trasmettere a loro. Un grazie di vero cuore a tutti...



C.R.E. 2009 "Nasinsù..."

E' iniziato il CRE e i nostri animatori lo hanno voluto mettere nelle mani di Gesù Eucaristico: infatti durante le 40 ore hanno partecipato alla messa del venerdì sera e in essa hanno ricevuto il mandato per questo compito così bello e importante e il Signore li ha benedetti... Come è bello il C.R.E. e come è bello l'Oratorio... e, visto che è stato rinnovato, lo saranno certamente ancora di più. Gli animatori già da tempo sono stati coinvolti con balli, giochi, striscioni... insomma con tutto ciò che serve per un bel CRE.

L'Oratorio in questa occasione si anima alla grande, è sempre pieno di persone (*piccole o grandi*): che bello! Così deve essere sempre e non solo per questa occasione, sempre pieno di persone con diverse cose da fare e organizzare con l'aiuto di tutti (*dei piccoli, degli adolescenti, dei giovani e degli adulti e perché no: anche degli anziani*). Vi terremo compagnia con la nostra musica, le nostre voci, i palloni che saltano ovunque... E l'allegria che si vive in un Oratorio dà vita e gioia a tutti.



Laurea

Lo scorso 20 Aprile, presso il Politecnico di Milano, **Elia Franchina** si è laureato in Architettura con la votazione di 100/100 e lode, discutendo la tesi dal titolo: "*Gandino: luoghi ponte tra la città murata e l'espansione*".

I genitori e i famigliari augurano al neo dottore una carriera ricca di soddisfazioni.

AVVISO IMPORTANTE

Sante Messe durante il C.R.E.

Lunedì, Martedì, Mercoledì: ore 9 in S.Nicola

Giovedì: ore 20 al cimitero

Venerdì: ore 18: in oratorio con ragazzi CRE

Sabato: ore 18

Da Domenica 28-6: ore 8; 10.30; 17.30 (Farno)

Calendario Parrocchiale

GIUGNO

Domenica 28 Ore 17.30 Inizio S. Messe al Farno

LUGLIO

Venerdì 3 Primo Venerdì del Mese
Comunione Ammalati

Sabato 4 Primo Sabato del Mese
Ore 19: Fondazione di Preghiera

Sabato 11 Festa Finale C.R.E.

AGOSTO

Sabato 1 Primo Sabato del Mese
Ore 19: Fondazione di Preghiera

Venerdì 7 Primo Venerdì del Mese
Comunione Ammalati
ore 20: Triduo per S.Lorenzo, Messa

Sabato 8 Ore 10.30: S. Messa a S. Lorenzo
Ore 18.00: S. Messa in parrocchia
Serata di giochi in Oratorio

Domenica 9 Ore 8.00: S. Messa in parrocchia
Ore 10.30: S. Messa a S.Lorenzo
Ore 17.30: S. Messa al Farno
Cena familiare in oratorio
Ore 20.45: "S. Lorenzo e gli astri":
riflessione in oratorio

Lunedì 10 **SAN LORENZO**
Ore 10.30: S. Messa a S. Lorenzo
Serata: Festa in oratorio polenta e capù

Sabato 15 **FESTA ASSUNTA**
Ore 8 e 10.30: Messe in Parrocchia
Ore 17.30: S.Messa al Farno
Ore 20.30: Fiaccolata al Farno

Domenica 16 **SAN ROCCO**
Ore 8 e 10.30: Messe in Parrocchia
Ore 17.30: S. Messa al Farno

Venerdì 28 Inizio SettemberFest al Campo

Lunedì 31 Inizio Novena San Nicola

ANNIVERSARI



FRANCHINA LEONILDE
1° ANNIVERSARIO



BERTOCCHI FEDE
3° ANNIVERSARIO



PICINALI MADDALENA
3° ANNIVERSARIO



Cassa Parrocchiale

NN per Parco Giochi € 150

Offerte per Parco Giochi € 550

Offerte per Oratorio € 285



Banca FIDEURAM

INVESTIMENTI • OBBLIGAZIONI • FONDO PENSIONI FIDEURAM

PIANO PENSIONE FIDEURAM • FONDI COMUNI LUSSEMBURGHESE E ITALIANI

Promotori finanziari:

Rag. Pietro Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746205

Dott. Tiziana Genuizzi - via C. Battisti, 18 - GANDINO - Tel. e Fax 035.745923

Rag. Giuseppe Savoldelli - ufficio - via G.B. Castello, 11 - GANDINO - Tel. e Fax 035.746353

CENE - via E. Capitano, 10/a - Tel. e Fax 035.719099 - Cell. 335.5234322



Parrocchia di **Cazzano S. Andrea**

Orari S. Messe: Feriale ore 17 - Sabato ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Dopo le votazioni...

Leggo su Avvenire, domenica 31 maggio: *“Marco e Pietro candidati, ma chi per il bene del paese? Marco si ripresenta per fare il sindaco. Marco è – come si dice – un bravo cristiano, è stimato, ha fatto parte del consiglio pastorale, il circolo Acli è, in sostanza, una sua creazione. Si ripresenta per servire il paese.*

Pietro presenta la sua lista per fare il sindaco. Pietro è – come si dice – un bravo cristiano, è stimato, ha fatto parte del consiglio pastorale, il centro culturale è, in sostanza, una sua creazione. Si prepara per servire il paese.

La campagna elettorale, però, conosce toni aspri, non risparmia accuse e insinuazioni. Qualche parola diventa offensiva. Se saluti l'uno, l'altro non ti saluta più. Noi sì che favoriamo i valori cristiani, assicurano sia Marco sia Pietro.

Da che parte sta il parroco? Il parroco non vorrebbe stare da nessuna parte. Marco è convinto che per quanto non dica niente, il parroco sarebbe contento che lui fosse rieletto. Pietro è convinto che, per quanto non dica niente, il parroco sarebbe contento che lui fosse eletto. Il fatto è che quando le elezioni hanno designato il nuovo sindaco, l'altro candidato ha cominciato a frequentare un'altra parrocchia, risentito come chi abbia subito un'ingiustizia. Sarà per il bene del paese?”.

Meditiamo...

Don Pierino

Risultati della consultazione elettorale del 6/7 giugno 2009

Nuovo sindaco: Albina Manuela Vian

LISTE	VOTI	%	SEGGI
Lega Nord	657	62,99	8
Lista civica per Cazzano	386	37,01	4

Elettori 1238. Votanti 1067. Bianche 13. Nulle 11.

Consiglio comunale: Nunziante Consiglio, Fabrizio Moretti, Luca Morstabilini, Erika Scolari, Aurora Azzola, Gianpietro Rossi, Omar Campana, Annunzio Chioda (Lega Nord Bossi): Giovanni Calderoni, Paolo Carrara, Guido Ongaro, Ivan Caccia (Per Cazzano).

Sindaco uscente: Nunziante Consiglio (Lega Nord). Precedenti elezioni: Lega Nord: 732.

Il muro

In un deserto aspro e roccioso vivevano due eremiti. Avevano trovato due grotte che si spalancavano vicine, una di fronte all'altra. Dopo anni di preghiere e feroci mortificazioni, uno dei due eremiti era convinto di essere arrivato alla perfezione.

L'altro era un uomo altrettanto pio, ma anche buono e indulgente. Si fermava a conversare con i rari pellegrini, confortava e ospitava coloro che si erano persi e coloro che fuggivano. “Tutto tempo sottratto alla meditazione e alla preghiera” pensava il primo eremita. Che disapprovava le frequenti, anche se minuscole, mancanze dell'altro.

Per fargli capire in modo visibile quanto fosse ancora lontano dalla santità, decise di posare una pietra all'imboccatura della propria grotta ogni volta che l'altro commetteva una colpa.

Dopo qualche mese davanti alla grotta c'era un muro di pietre grigio e soffocante. E lui era murato dentro.

Talvolta intorno al cuore costruiamo dei muri, con le piccole pietre quotidiane dei risentimenti, le ripicche, i silenzi, le questioni irrisolte, le imbronciature.

Il nostro compito più importante è impedire che si formino muri intorno al nostro cuore.

E soprattutto cercare di non diventare “una pietra in più nei muri degli altri”.

Domenica 24 Maggio

Festa della Prima Comunione

La Prima Comunione di 22 ragazzi(e) della nostra comunità ha ricordato a noi cristiani che l'Eucarestia è una perla assai preziosa, da custodire per tutta la vita: guai a metterla da parte!

Infatti per noi cristiani la S. Messa "è come il rifornimento di benzina per correre sulle strade del bene". Andare a Messa è come andare a prendere un biglietto di andata e di ritorno; si va alla Messa "per amare Dio, si torna fuori chiesa per amare il prossimo".

Bambini: continuate a fare la comunione perché senza Gesù noi siamo come un sacco vuoto che non sta in piedi; non solo perché a forza di abbracciare Gesù, noi diventiamo capaci di abbracciare tutti, cominciando da quelli di casa; perché non vogliamo che la nostra anima vada in riserva "come un'auto senza benzina".

Maria S.S., tu che nel Cenacolo hai partecipato alla prima Messa di Gesù il giovedì Santo, aiutaci a partecipare sempre con gioia e con fede alla S. Messa.



Parlare

Il predicatore era in ritardo. Nella cappella del convento, le suore in attesa erano arrivate al quindicesimo mistero del Rosario, quando suonò il campanello della portineria.

Trafelato, il predicatore si scusò imbarazzato dicendo alla superiora che l'attendeva: "Mi dispiace, Madre, ma non sono riuscito a prepararmi..."

"Non importa" rispose cortesemente la superiora. "Parli pure a vanvera".

La lingua più parlata nel mondo è "a vanvera". Miliardi di parole, ogni giorno, ci investono, ci trafiggono, ci soffocano. Saper parlare è un gran dono. Perché l'uomo non dica troppi spropositi Dio gli ha donato dieci dita perché possa ricordare i suoi saggi consigli:

Che la tua prima parola sia buona,
Che la tua seconda parola sia vera,
Che la tua terza parola sia giusta,
Che la tua quarta parola sia generosa,
Che la tua quinta parola sia coraggiosa,
Che la tua sesta parola sia tenera,

Che la tua settima parola sia consolante,
Che la tua ottava parola sia accogliente,
Che la tua nona parola sia rispettosa
E la tua decima parola sia saggia.
Poi, taci!

Una domenica tutta giocata

E' stata una giornata tanto attesa, preparata e vissuta con gioia da tutti i bambini della Scuola dell'infanzia di Cazzano S. Andrea.

“Un giorno di novità perché incontrarci e stare insieme a mamma e papà, è una grande felicità”!.

Con questi sentimenti, tutti i bambini hanno voluto festeggiare la loro famiglia, domenica 7 giugno, animando con i canti, le preghiere, l'offertorio, la S. Messa e ringraziare Gesù per i grandi doni che quotidianamente ricevono. A Gesù hanno cantato che vogliono un mondo di pace, di amore; hanno preparato la mensa eucaristica, portando all'altare il necessario: la tovaglia, i ceri, la brocca e l'asciugamano, il messale, il pane e il vino.



E' stato dato risalto al Padre Nostro: un'insegnante ha fatto la voce solista e i bambini lo hanno recitato.

Terminata la S. Messa ci siamo ritrovati insieme per condividere il pranzo nel salone della scuola materna e, nel pomeriggio, è iniziata la festa con i genitori. Tutte le famiglie sono state chiamate a giocare: quattro capisquadra dovevano formare delle squadre di circa dieci famiglie, leggere la storia del Cappuccetto scelto (rosso, bianco, giallo, verde) e drammatizzarla in modo comico con tutti i componenti del gruppo compreso i bambini.

E al termine... che sorpresa!

Tutte le famiglie si sono messe in gioco: sono riusciti a far partecipare tutti e inoltre hanno guardato anche ciò che gli altri gruppi hanno preparato!

Noi insegnanti, che abbiamo guardato le diverse scenette, ci siamo divertite tantissimo, ma la nostra felicità è stata il vedere che belle famiglie ci sono a Cazzano S. Andrea, che hanno voglia ancora di giocare. Il giudice è stato don Pierino che ha deciso che tutti sono stati veramente bravi. Complimenti!

Tutti i bambini, alla fine, hanno cantato la canzone “Se per te sono importante” e hanno ricevuto il diploma da don Pierino insieme al Sig. Rosario!

Gli orsetti (i grandi), con tanto di cappello da laureati, hanno ricevuto il diploma di neo-promossi alla scuola primaria, mentre a tutti gli altri è stato consegnato il diploma di promossi al gruppo superiore della scuola dell'infanzia. La gioia è stata grande e tutti i genitori, con qualche lacrima, hanno applaudito i loro bambini.

Il gruppo degli orsetti, essendo l'ultimo anno di frequenza, ha ricordato tutte le insegnanti con una bellissima dedica, incisa in un quadro, che ha lasciato senza parole le maestre.

Grazie a tutti e un arrivederci a settembre!

*I bambini e le insegnanti della scuola materna
di Cazzano S. Andrea*

Tour della Toscana

1° giorno: 28 agosto venerdì - In mattinata partenza in bus G.T. per la Toscana. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita guidata di Siena, città rinomata per il Palio. Si potranno visitare il Palazzo Pubblico, la Torre del Mangia, il Palazzo Sansedoni ed il Museo Civico. Sistemazione in hotel per la cena e il pernottamento.

2° giorno: 29 agosto sabato - Prima colazione in hotel. Mattinata dedicata alla visita guidata di Volterra, "Città del vento" con la sua formidabile Fortezza, la Piazza ed il Palazzo dei Priori, il Battistero, la pinacoteca ed il Museo Civico. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio proseguimento per S. Gimignano per la visita guidata della città delle Torri: Piazza Duomo, Palazzo Podestà, Palazzo del Popolo e Piazza della Cisterna. In serata rientro in hotel per la cena e il pernottamento.

3° giorno: 30 agosto domenica - Prima colazione in hotel. Partenza per Firenze e visita guidata della città intera giornata: Piazza del Duomo, il Battistero, il Campanile di Giotto, Piazza della Signoria, gli Uffizi, Ponte Vecchio, Palazzo Pitti e il Giardino di Boboli. Pranzo in ristorante in corso di escursione. Al termine partenza per il rientro.

QUOTA INDIVIDUALE: euro 280,00 - SUPPLEMENTO SINGOLA: euro 80,00

LA QUOTA COMPRENDE:

Sistemazione in hotel 3 stelle a Siena, in camere doppie con servizi privati; trattamento di pensione completa dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo; bevande incluse ai pasti (1/4 di vino e mezza minerale); visite guidate come da programma; assicurazione medico e bagaglio; viaggio in autobus granturismo.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

Ingressi, mance, extra e tutto quanto non menzionato nella "quota comprende"

GRUPPO MINIMO 40 PERSONE

Iscrizioni presso don Pierino:

entro e non oltre il 7 luglio 2009 - Tel. 035/741355 - Cell. 3400892883

CAZZANO in FESTA

**dall' 1 al 5 luglio 2009
presso il Parco Cà Mani**

*Servizio ristoro al coperto:
grigliata mista, pizze a volontà, piatti tipici,
frittura di pesce, torte e gelati
giochi gonfiabili*

Mercoledì 1 luglio	Serata latino-americana "BAILA CON MIGO"
Giovedì 2 luglio	Ballo liscio con i "BARRI" Musica afro con Dj Nello e Pietro alle percussioni
Venerdì 3 luglio	Ballo liscio con gli "EPOCA" Musica afro con Dj Botta e Dj Acio
Sabato 4 luglio	Ballo liscio con "GIOVANNA" Musica afro con Dj Nello e Dj Jame
Domenica 5 luglio	Ballo liscio con i "DUO DANCE" Musica afro con Ivan Master J e Dj Guzzi
Domenica 5 Luglio	ore 10,30 Santa Messa al parco In occasione del decennale di Cazzano in Festa sono invitati tutti i parroci e sindaci della ValGandino.

La vita umana è meravigliosa...

Comincia da un atto di amore che sboccia nell'incontro di due vite che si amano. Pur se l'inizio è infinitamente piccolo, contiene in sé un programma immenso. Viene alla luce nella sofferenza, ma riempie il mondo di gioia e speranza perché è nata una nuova vita. Non è capace di nulla, ma sa imparare tutto, e tutto interiorizza. Non sa ancora parlare, eppure irradia attorno a sé infinità di messaggi. Nella misura in cui si sente amata e accolta, impara ad amare e a donarsi senza misura.



Il 31 maggio 2009 sono stati battezzati:

Marinoni Daniel, figlio di Cristian e di Silvia Ferrari

Galdi Davide, figlio di Marco e di Chiara Quistini

Il 28 giugno **Riccardo Giuseppe Rizzoni**,
figlio di Damiano e di Samantha Servalli.

Auguroni a Suor Patrizia che compie 90 anni



I nostri lutti

In una canzone del CRE 2009 "Dimmi tu papà", un bambino chiede al papà:

*"Dimmi, dimmi tu papà, dimmi cosa c'è lassù?
Come fanno a stare su le stelle? Dimmi chi le ha messe lì?
Perché brillano così? Posso accendere anch'io le stelle?"*

*"Chiudi gli occhi e pensa a chi nel cuore ami di più.
Mandale un sorriso come fai sempre tu.
Poi riapri gli occhi e vedrai nel cielo blu.
C'è una nuova stella: quella l'hai accesa tu!
C'è un Padre in cielo che per noi ha messo su
quelle preziose perle che ora vedi tu.
Quando un bambino nel suo cuore amore avrà
una nuova stella nella notte accenderà"*

*"Grazie, grazie a quel papà
che nel cielo metterà
anche il nostro luna park di stelle!"*



ONGARO ANGELO
di anni 48

Ecco, carissimi Cristina, Davide, Fabio:

Dio Papà ha acceso un'altra stella nel cielo. Questa volta la stella è papà Angelo. Quando insieme guardate il cielo stellato e vedrete una stella più luminosa delle altre, direte: "E' quella del mio papà, che dal cielo ci guarda, ci osserva, ci protegge, continua ad amarci, ad esserci vicino".

Matrimonio

Il 13 giugno 2009 hanno
consacrato il loro amore
davanti a Dio e alla comunità
cristiana COTER MAURO e
MARTINELLI MICHELA.
Auguroni!

ANNIVERSARIO



BERNARDI ANGELO
2° ANNIVERSARIO

*Vivrai per sempre nel cuore
di chi ti ha tanto amato*

*Da oltre 40 anni siamo al servizio della gente con onestà, serietà e competenza.
La nostra organizzazione è a vostra disposizione 24 ore al giorno per tutti i giorni dell'anno.*

Onoranze Funebri CAPRINI

Ufficio GANDINO - Via Papa Giovanni, 44
tel. 035 746363 tel. 035 511054 (6 linee r.a.)

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Sig. Roberto Della Torre, via Trieste, 14/a - Gandino - tel. 349.3302526

ONORANZE FUNEBRI
GENERALI P.C.P. srl
Sede: Via Redipuglia, 27 - RANICA

FUNERALI COMPLETI A PARTIRE DA 1.700 EURO
SERVIZIO DI AUTOAMBULANZA



Parrocchia di **Cirano**

Orari S. Messe: Feriali ore 17.00 - Prefestive ore 18.00 - Festive ore 8.00 - 10.30 - 18.00

Il cuore di Gesù: «Icona del Dono»

Al termine del tempo pasquale, dopo la solennità di Pentecoste, si susseguono, non a caso, delle feste liturgiche molto importanti nella dinamica e nella comprensione del mistero pasquale stesso ma che, spesso, scivolano via sotto un velo di silenzio o apparente ordinaria età. Sto parlando delle solennità della SS. Trinità, del Corpus Domini e del Sacro Cuore: espressioni di una spiritualità che nasce dalla professione di fede pasquale e che di essa sono una testimonianza convinta.

In particolare, l'ultima delle tre passa frequentemente sotto silenzio; forse perché è celebrata nei giorni feriali, oppure perché rappresenta una spiritualità antica, ottocentesca e che sa di vecchio.

In realtà i misteri celebrati nelle feste che scandiscono l'anno liturgico non invecchiano mai; siamo noi che le rendiamo tali, che non rinnoviamo i valori e i significati che ancor oggi possono trasmetterci. Possono cambiare le forme esteriori, che fanno da cornice al mistero celebrato, ma non i contenuti!

Un breve approfondimento sulla devozione al Sacro Cuore di Gesù, suggerito dal fatto che proprio il mese di giugno è al lui dedicato. Quando se ne parla, il primo pensiero corre a quella serie di gesti che normalmente vanno sotto il nome di devozione al Sacro Cuore, ma il cuore di Cristo non un "oggetto" da venerare, è la rivelazione della persona di Gesù che noi conosciamo nella sua misteriosa storia d'amore.

E più si entra nella conoscenza profonda del suo mistero, più si scopre che il Cuore di Gesù è l'icona di chi offre un dono e vuole essere riconosciuto come Colui che ha tanto amato l'uomo da dare la sua vita; che ama e vuole incontrare chi cerca l'amore. A chi abitualmente si pone davanti a questo mistero, con confidenza filiale, Dio dà la possibilità di entrare nei misteri divini attraverso la strada del cuore di suo Figlio.

È l'amore divino di Cristo, che si offre sulla croce, che spezza il velo del tempio permettendo all'umanità di contemplare, nel volto del Figlio, l'amore misericordioso del Padre.



Così, Dio si rivela a chi lo cerca nella misura in cui questi lo cerca. L'unione con Cristo è essenziale, e la devozione al Cuore di Gesù non è che la coscienza di questa unione, capace di suscitare il nostro amore per Lui. Esperienza questa che può arrivare a trasformare la nostra vita, come accadde agli Apostoli, nel cenacolo quando Gesù compare improvvisamente in mezzo a loro dicendo: «Perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi, sono proprio io!». Come accadde a Paolo, sulla via di Damasco,

quando Gesù gli dice: «Io sono quel Gesù che tu perseguiti». Allora l'esperienza di unione con Cristo, Persona vivente, è più un farsi trovare che un cercare, è un farsi trasformare da lui più che fare esercizi di ascesi o semplici pratiche devozionali; è incontrare uno che mi ama adesso qui come sono e che chiede altrettanto amore.

Essere devoti al Sacro Cuore non significa essere figli d'una spiritualità antiquata ma trasmettere la convinzione che Cristo ci ama e che con la sua azione ci parla.

A noi spetta il compito di riconoscere questo amore che è la Sostanza divina, l'anima della SS. Trinità; ascoltare ciò che Egli ci dice e rispondere ai suoi appelli d'amore, che si traducono in gesti di attenzione e di carità verso i fratelli, nel saperlo presente nei sacramenti (ecco il legame con l'Eucarestia, *Corpus Domini*), nel dare amore anche quando costa fatica. Queste realtà non conoscono né età anagrafica né epoche: sono il centro dell'esperienza di fede.

Don Corrado

Angolo della generosità

Offerte sacramenti € 270
Offerta pro parrocchia € 150
Offerta pro parrocchia € 150
Offerta pro parrocchia € 100
Gruppo mamme dell'oratorio € 710

17 Maggio - Prime Sante Comunioni



*Signore Gesù,
grazie di esserti donato tutto a me.
Aiutami ad essere buono,
obbediente e generoso con tutti.
Ti prego per i miei genitori,
i miei fratelli e amici
per tutti i cristiani e per tutte
le persone che fanno del bene.
Desidero che tutti
ti amino e ti conoscano.
Per questo voglio vivere
come piace a te.
Resta con me, Signore Gesù.*

Amen.

Camminare per confermare il dono dello Spirito

Domenica 30 maggio, solennità di Pentecoste, per il nostro gruppo cresimandi è stato un giorno speciale. Si è conclusa la terza tappa di questo secondo anno in preparazione alla Cresima. Durante l'intero anno catechistico è stato scandito un itinerario di fede che ha visto alcuni momenti particolarmente forti e che vogliamo ricordare. La consegna del Simbolo Apostolico (la più antica versione della fede) poco prima di Natale; la consegna della preghiera cristiana per eccellenza, il Padre Nostro, prima dell'inizio della settimana santa. Infine, la consegna dell'invocazione allo Spirito Santo: dono battesimale che sarà confermato l'anno venturo e che renderà, o almeno lo speriamo, i nostri figli cristiani più consapevoli.

Occasione altrettanto forte è stata anche il ritiro che, come gruppo, abbiamo vissuto in preparazione alla quaresima. È un vero peccato che non ci sia sempre stato l'impegno e la costanza, da parte di tutti, nel portare a termine bene ogni singola tappa; in fondo coloro che ci rimettono veramente non sono il Signore né la parrocchia ma i ragazzi stessi che banalizzano l'esperienza.

Se si vuol essere cresimandi ricchi di frutti, occorre partire a rafforzare bene le radici, magari rinunciando anche a qualche impegno che si potrà sempre recuperare in futuro. Se la cresima è scegliere, scegliamo! Bene e con maturità! Un grande augurio per il prossimo anno.

Casoncellata in piazza

Per l'avis di Cirano è ormai consolidata abitudine allietare i propri soci, compaesani e non solo con la "casoncellata".

Una serata, quella di sabato 23 maggio, in cui la piazza del paese si è trasformata in una gioiosa e festosa tavolata dove i casoncelli l'hanno fatta da padrone!

Il direttivo della sezione AVIS di Cirano ringrazia tutti quelli che hanno partecipato alla festa, tutte quelle persone che hanno aiutato nell'organizzazione, i fornitori e benefattori tutti!

Ovviamente l'appuntamento sarà per il prossimo anno!

Gruppo AVIS-Cirano

Appuntamenti

Sabato 11 Luglio

Ore 18 S. Messa alla Chiesetta dell'Useli

Seguirà la tradizionale grigliata sulla Piazza Mons. Antonietti organizzata dal Gruppo Alpini

Mercoledì 15 Luglio

Ore 20,45 in Oratorio spettacolo finale del C.R.E.

CIRANIFEST 2009

Santuario dei Santi Bartolomeo e Gottardo - Cirano

Venerdì 24 Luglio	servizio bar e cantina con piatti freddi Torneo di "Scopa" organizzato dall'AVIS - sezione di Cirano
Sabato 25 Luglio	servizio bar, cantina e CUCINA
Domenica 26 Luglio	servizio bar, cantina e CUCINA ore 21 Concerto del Civico Corpo Musicale di Gandino presso il Sagrato della Chiesa di San Giacomo in Cirano
Lunedì 27 Luglio	Inizio novena con S. Messa alle ore 18 al Santuario
Giovedì 30 Luglio	servizio bar con piatti freddi - eventuali finali del Torneo di Scopa
Venerdì 31 Luglio	servizio bar, cantina e CUCINA
Sabato 1 Agosto	servizio bar, cantina e CUCINA
Domenica 2 Agosto	servizio bar, cantina e CUCINA
Lunedì 3 Agosto	servizio bar con piatti freddi - Musica dal vivo
Martedì 4 Agosto	servizio bar, cantina e CUCINA - Spettacolo pirotecnico
Mercoledì 5 Agosto	servizio bar, cantina e CUCINA

Posti a sedere al coperto e primi piatti del giorno a sorpresa



BAGNO più

in ogni stagione.....e' con voi

ESPERIENZA
E PASSIONE:
UN BINOMIO DA
40
ANNI

CERAMICHE

MARMI

ARREDI
BAGNO

PARQUETTE

GANDINO (BG) Via Ca' Manot, 21 - Tel. 035.731.252

Chiusura dell'anno catechistico e gita al Farno

Il 2 giugno, in occasione della giornata di vacanza, l'oratorio di Cirano si è trasferito al Farno, ospite presso la colonia, per una scampagnata. Un primo gruppo è coraggiosamente partito a piedi – con non poca fatica – e si è dato appuntamento con il resto della comitiva per le ore 11 allorché, tutti insieme, abbiamo celebrato l'Eucaristica.

La restante giornata, aiutati dal tempo favorevole, si è svolta con il pranzo al sacco e il momento dei giochi che si è prolungato non poco, grazie soprattutto alla collaborazione e divertita partecipazione delle mamme e dei papà.

Un partecipante



Festa Patronale di S. Giacomo

Mercoledì 22 Luglio

ore 20.30 S. Messa in Parrocchia e inizio Triduo in preparazione alla Festa Patronale

Giovedì 23 Luglio

ore 20.30 S. Messa con predicazione in Parrocchia (sospesa la Messa a S. Gottardo)

Venerdì 24 Luglio

ore 20.30 S. Messa con predicazione in Parrocchia
Sono presenti le Terziarie di S. Anna nella memoria liturgica dei genitori della Madonna

Sabato 25 Luglio

ore 15-18 S. Confessioni; sarà presente il Sacerdote straordinario
Ore 18 S. Messa prefestiva

Domenica 26 Luglio - Festa di S. Giacomo

ore 8.00 S. Messa
ore 10.30 S. Messa Solenne
ore 18.00 S. Messa e Processione con la Statua del Santo per le vie del paese
ore 21.00 Concerto del Civico Corpo Musicale di Gandino sul sagrato della Chiesa

Durante i giorni precedenti la Festa Patronale fino al 5 Agosto presso la sala del Punto d'Incontro è allestita la tradizionale pesca di beneficenza



**Benvenuto
tra noi**



Colombi Alex

nato il 17-3-2009
battezzato il 7-6-2009

ANNIVERSARI



CASTELLI AMADIO
22° ANNIVERSARIO



ONGARO VALENTINO
27° ANNIVERSARIO



Onoranze Funebri

SAN MICHELE

di Raffaella Canali & Nodari Lorenzo



035.746133 - 035.729206

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO

IMPRENDITORI DI TUTTA ITALIA, UBITEVI.

UTILIO.

Le soluzioni personalizzate che piccole e medie imprese, artigiani, commercianti e liberi professionisti stavano aspettando.

UBI <> **Banca Popolare di Bergamo**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali si rimanda a quanto indicato nei fogli informativi disponibili in filiale.

numero verde 800.500.200 - www.utilio.it

La Val Gandino

Anno LXXXVI - N° 6 GIUGNO 2009

PERIODICO MENSILE € 1,80

Spedizione in abbonamento postale 70% BG

Redazione e amministrazione: Via Bettera, 14 - Tel. 035.745425
24024 GANDINO - Bergamo (Italia) - E-mail: lavalgandino@gandino.it

C.C. postale n. 14717243 intestato alla Parrocchia S. Maria Assunta
"La Val Gandino" Bollettino Parrocchiale Via Bettera, 14 - 24024 Gandino (Bg)

Direttore Responsabile: Don Lino Lazzari

Fotocomposizione e stampa:

Tipolitografia Radici Due - Gandino - tel. 035.745028 - e-mail: radicidue@tin.it
Aut. Tribunale BG N. 292 del 12-5-1954 Approvazione Autorità Ecclesiastica

Comitato di Redazione de La Val Gandino:

Don Emilio Zanoli - Don Guido Sibella - Don Pierino Bonomi - Don Corrado Capitanio
Don Alessandro Angioletti - Deni Capponi - G. Battista Gherardi - Amilcare Servalli
Virginia Bombardieri - Gustavo Picinali - Samantha Caccia

CARITAS

Centro d'ascolto Vicariale Valgandino

Piazza Libertà (cortile Cinema Centrale)

LEFFE - Tel. 035727074

Un servizio per le persone in difficoltà che vogliono essere aiutate

Apertura al pubblico:

martedì ore 9 - 11 sabato ore 15.30 - 17.30

Centro Consulenza Psicologica Problematiche coniugali - familiari

a Leffe presso Centro Ascolto Caritas (p.le Cinema Centrale)

- ogni secondo e quarto sabato del mese
dalle ore 14.30 alle ore 15.30
è presente per l'ascolto la dott.ssa Luisa Capponi

- per prenotazioni telefoniche:
Centro Ascolto 035.727074

(martedì dalle 09.00 alle 11.00 e sabato dalle 15.30 alle 17.30)



Durante tutto l'anno, il primo e l'ultimo sabato non festivi di ogni mese, dalle ore 9.00 alle 12.00 presso il Centro Pastorale un incaricato della Redazione sarà disponibile per informazioni e per ricevere materiale.

Per particolari inserzioni e fotografie viene richiesto un contributo spese:

- defunti **euro 16,00**

- anniversari matrimonio,

lauree, coetanei, ecc... **euro 25,00**

La Redazione si riserva la facoltà di pubblicare o meno il materiale pervenuto.

Posta elettronica: lavalgandino@gandino.it

NUMERI TELEFONICI UTILI

Prevosto Gandino	035.745425
Oratorio e Don Alessandro	035.745120
Don Gianni	035.745527
Don Giovanni	035.746880
Parroco Barzizza	035.745008
Parroco Cazzano	035.741355
Parroco Cirano	035.746352
Sacrista Basilica	329.2065389
Museo della Basilica	035.746115
Casa di Riposo Gandino	035.745447
Convento Suore	035.745569
Scuola Materna Gandino	035.745041
Comune Gandino	035.745567
Comune Cazzano S.A.	035.724033
Biblioteca Gandino	035.746144
Vigili Gandino (urgenze)	329.2506223
Centro prima infanzia Leffe	035.731793
Soccorso pubblico di emergenza	113
Vigili del fuoco	115
Soccorso stradale ACI	116
Emergenza sanitaria	118
Carabinieri pronto intervento	112
Carabinieri Gandino	035.745005
Polizia pronto intervento	035.276111
Polizia Stradale	035.238238
Guardia medica	035.745363
Croce Rossa Valgandino	035.710435
ASL Distr. Socio Sanitario	035.746253
Ospedale Gazzaniga	035.730111
Centro unico prenotazioni	800.387387
Ospedale Alzano L.do	035.3064111
Ospedale Magg. Bergamo	035.269111

C'era una volta...



Nel corso del 2009 il Civico Corpo Musicale di Gandino festeggia il 50° anniversario della sua rifondazione. Nell'immagine quello che gli archivi del gruppo ricordano come "il primo servizio" nel 1959.